

Cronache

cittadine e cremasche

Numero 7 • Novembre 2015

Direttore Responsabile: **Mauro Giroletti** • Vice Direttore: **Tiziano Guerini** • Direzione e Redazione: Crema, via Bacchetta 2
Proprietà ed Amministrazione: PD (Circondariale di Crema) • Tel. 0373 200.812 • E-mail: stampa@pdcrema.it
Autorizzazione: Tribunale di Crema N°80 del 15/02/1992 • Stampa: Sel - Società Editrice Lombarda (Cremona)

ipercoop
CONVIENE

GRANORONDO
CENTRO COMMERCIALE

Crema - Via La Pira 18

PATANEGRA
Restaurante español
y bar de tapas
Via XI Febbraio, 38
CREMA
0373 85967
349 2354233

CREMA - DECORO URBANO

a pagina 3

La giunta Bonaldi cerca soluzioni per le criticità ereditate



Da sinistra: il cantiere della scuola di CL, l'ex distributore Tamoil di Porta Serio e il mercato austroungarico

Editoriale

di Tiziano Guerini

I servizi per i cittadini

Cosa deve fare una Amministrazione comunale se non garantire quanti più servizi pubblici ai propri cittadini, al massimo dell'efficienza e al minor costo possibile? Ma tutto questo può solo essere il risultato di una buona politica amministrativa fatta nel corso degli anni, per una durata ben oltre i soli cinque anni di una consiliatura. Una politica virtuosa non può essere frutto del caso, né può durare lo spazio di una emergenza: deve essere la regola. Certamente si può, anzi si deve continuamente migliorare e aggiungere nuovi servizi secondo le esigenze sempre in "divenire" della propria comunità. A Crema la situazione da questo punto di vista se non ottimale - non lo è mai in nessun posto - è certamente ampiamente positiva. E continuamente alla ricerca del meglio. Per quanto riguarda la "raccolta e smaltimento rifiuti", ad esempio, la scadenza a fine anno del contratto con Linea Gestioni, sarà l'occasione per un ulteriore salto di qualità di un servizio che presentando oggi una raccolta differenziata del 74% è tra le più alte della Lombardia. Miglior sicurezza per i cittadini e risparmio energetico sono due obiettivi che si possono certamente raggiungere attraverso un Piano già individuato dagli indirizzi indicati dal Consiglio comunale. Il tema dei parcheggi - croce di ogni città - potrà raggiungere l'obiettivo di una mobilità privata "innovativa, smart e sostenibile" con la nuova gestione ad una nuova società che l'Amministrazione ha intenzione di affidare dal 1 marzo del prossimo anno. Per il servizio del centro natatorio tutto questo è già avvenuto: dalla fine di novembre Sport Management è il nuovo gestore che si è impegnato con tre garanzie: nuovi investimenti, qualità del servizio e tutela della occupazione. Il teleriscaldamento dalla precedente società Scca è passata a LGH alleggerendo il Comune di una difficile situazione debitoria e garantendo un miglior presidio della relativa situazione. Infine, dopo anni di discussione, Crema avrà una nuova Caserma dei Vigili del Fuoco finanziata interamente dal Ministero dell'Interno, potendo così garantire un potenziamento del servizio attraverso una sede dignitosa ed efficiente. Così di anno in anno Crema per quanto possibile e compatibilmente con decisioni regionali e nazionali spesso più attente ai risparmi che ai reali bisogni dei cittadini, va strutturandosi sempre più come una città viva e curata, dove crescere i nostri figli e vivere noi stessi in sicurezza.

CREMA La nostra inchiesta in uno speciale

Servizi pubblici locali: l'amministrazione punta su efficienza e qualità

alle pagine 8 e 9

CULTURA

Una storia
di lotte
e di passioni



Il professore Giancarlo Corada, già segretario della federazione cremasca del PCI, ha scritto una recensione del nuovo libro edito dal Centro Galmozzi.

a pagina 14



ATTUALITÀ

Legge di stabilità
Una manovra
espansiva

a pagina 2

SOMMARIO Crema

Expo
Eventi in città:
il bilancio
è positivo

a pagina 4

Teatro
S. Domenico:
Beppe Strada
alla presidenza

a pagina 5

Sport
La situazione
di Pergolettese
e AC Crema

a pagina 15

SOMMARIO Cremasco

**Bilancio
comunale:
aumentano
le tasse**

Sergnano a pagina 6

**Fondi europei,
finanziati
i lavori
alle elementari**

Pianengo a pagina 7

**Trasferimento
scuole medie,
ci si fermi
a riflettere**

Romanengo a pagina 11

**Trasporto
alunni:
servizio
o disservizio?**

Izano a pagina 12

PER LA TUA PUBBLICITÀ 0373 20.20.77 • stampa@pdcrema.it

LEGGE DI STABILITA' Abolite le tasse sulla prima casa. Misure a favore di giovani, pensionati e imprese

Una manovra economica espansiva

di Mauro Giroletti

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge recante le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016).

Una manovra finanziaria da 26,5 miliardi di euro, che potrà aumentare fino a 29,5 miliardi in base all'accoglimento o meno della richiesta, avanzata alla Ue, di utilizzare uno 0,2% di spazio di patto in più per la "clausola migranti".

La Legge di Stabilità prosegue il piano di taglio delle tasse, avviato lo scorso anno, intensifica



Il premier Matteo Renzi con il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan

la lotta contro la povertà e la tutela delle fasce più deboli della popolazione, procede con la spending review.

Qui di seguito i punti principali della legge:

ELIMINAZIONE AUMENTI ACCISE E IVA

Vengono totalmente disattivate le clausole di salvaguardia previste da precedenti disposizioni legislative. Di conseguenza non ci saranno aumenti di Iva e Accise.

ABOLIZIONE TASI-IMU SULLA PRIMA CASA

L'imposta sulla prima casa viene abolita per tutti per una riduzione fiscale complessiva pari a circa 3,7 miliardi.

ESENZIONE IMU AGRICOLA

Vengono esentati dall'Imu tutti i terreni agricoli utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società. L'alleggerimento fiscale per chi usa la terra come fattore produttivo è pari a 405 milioni.

COMPENSAZIONI AI COMUNI

I comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi sulle abitazioni principali.

PATTO DI STABILITÀ

Le nuove regole consentiranno ai comuni che hanno risorse in cassa di impegnarle per investimenti per circa 1 miliardo nel 2016. In aggiunta sarà consentito lo sblocco di pagamenti di investimenti già effettuati (e finora bloccati dal Patto di Stabilità).

ESENZIONE IMU SUGLI IMBULLONATI

Gli imbullonati non saranno più conteggiati per il calcolo delle imposte immobiliari per un alleggerimento fiscale pari a 530 milioni di euro.

AZZERATA IRAP IN AGRICOLTURA E PESCA

Dal 2016 viene azzerata l'Irap nei campi ittico e agricolo.

AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI

La misura è volta a incentivare gli investimenti in beni strumentali nuovi attraverso il riconoscimento di una maggiorazione della deduzione fiscale. La maggiorazione del costo fiscalmente riconosciuto è del 40% portando al 140% il valore della deduzione.

RIDUZIONE IRES

Si ridurrà del 3,5%, dall'attuale 27,5% al 24%, con uno sgravio di 3,8 miliardi dal 2017. Si potrà anticipare di un an-

no l'entrata in vigore della riduzione dell'aliquota qualora le istituzioni europee accordino la "clausola migranti".

MISURE A FAVORE DI PARTITE IVA, PROFESSIONISTI E IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI

La norma viene modificata per ampliare l'accesso al regime fiscale forfettario di vantaggio. La soglia di ricavi per l'accesso a tale regime viene aumentata di 15.000 euro per i professionisti (portando così il limite a 30.000 euro) e di 10.000 euro per le altre categorie di imprese. Viene estesa la possibilità di accesso al regime forfettario ai lavoratori dipendenti e pensionati che hanno anche un'attività in proprio a condizione che il loro reddito da lavoro dipendente o da pensione non superi i 30.000 euro. Per le nuove start up viene previsto un regime di particolare favore con l'aliquota che scende dall'attuale 10% al 5% applicabile per 5 anni. Aumenta la franchigia di deduzione IRAP per questa tipologia di imprese da 10.500 a 13.000 euro.

BONUS FISCALE PER LE NUOVE ASSUNZIONI

Per le nuove assunzioni a tempo indeterminato è prevista una agevolazione attraverso la riduzione dei contributi al 40% per 24 mesi.

BONUS EDILIZIA

Viene aumentata dal 36% al 50% la detrazione sulle spese sostenute per le ristrutturazioni edilizie, confermando l'attuale livello di agevolazione. La detrazione viene mantenuta anche per l'acquisto dei mobili e di grandi elettrodomestici. Si conferma al 65% il cosiddetto 'ecobonus', la detrazione sulle spese per gli interventi di riqualificazione energetica degli immobili.

CONTRATTAZIONE DECENTRATA

Sulla quota di salario di produttività, di partecipazione agli utili dei lavoratori o di welfare aziendale derivante dalla contrattazione aziendale si applica l'aliquota ridotta del 10% con uno sgravio fiscale complessivo di 430 milioni.

CANONE RAI

Si riduce dagli attuali 113,50 a 100 euro. Si pagherà attraverso la bolletta elettrica della casa di abitazione.

SOGLIA CONTANTE

La soglia per i pagamenti in contanti sale da 1.000 a 3.000 euro.

COOPERAZIONE

Crescono i fondi per la cooperazione internazionale: 120 milioni nel 2016.

SOSTEGNO AI PIU' DEBOLI

90 milioni nel 2016 per sostenere persone con disabilità al venir meno dei familiari. Rifinanziamento del "Fondo

per la non autosufficienza" per un totale di 400 milioni.

SEMPLIFICAZIONI FISCALI

Le imprese si vedranno subito rimborsare l'Iva per i crediti non riscossi, senza dover aspettare la fine delle procedure concorsuali. Si permette lo scioglimento delle società di comodo.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Viene istituito il "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" al quale è assegnata la somma di 600 milioni. Il fondo finanzia la legge delega sulla povertà che verrà approvata come collegato alla legge di stabilità. Parte la prima misura strutturale contro la povertà, che sarà prioritariamente rivolta alle famiglie povere con minori a carico. Viene poi istituito, in via sperimentale, un altro fondo finalizzato a misure di sostegno contro la povertà educativa: attraverso questa seconda iniziativa si rendono disponibili ulteriori 100 milioni l'anno.

PENSIONATI

Aumenta la "no tax area", ossia la soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef. Per i soggetti sopra i 75 anni si passa dall'attuale soglia di 7.750 euro a 8.000 euro. Per i pensionati di età inferiore ai 75 anni la "no tax area" aumenta da 7.500 euro a 7.750 euro.

SALVAGUARDIA DELLE PENSIONI

Viene prevista la settima operazione di "salvaguardia" a favore dei soggetti in difficoltà con il lavoro e che non hanno ancora maturato i requisiti della legge Fornero per accedere al pensionamento.

OPZIONE DONNA

Il regime sperimentale per le donne che intendono lasciare il lavoro con 35 anni di contributi e 57-58 anni di età viene esteso al 2016

PART TIME

La norma è finalizzata ad accompagnare i lavoratori più anziani al pensionamento in maniera attiva. Si potrà chiedere il part time senza avere penalizzazioni sulla pensione perché lo Stato si farà carico dei contributi figurativi.

CATTEDRE UNIVERSITARIE DEL MERITO

500 nuovi professori saranno selezionati sulla base del merito tra i migliori cervelli, all'estero o "in trappola" in Italia, in settori strategici per il futuro del Paese. Per tale misura sono previsti 40 milioni per il prossimo anno e 100 milioni dal 2017.

GIOVANI RICERCATORI SPECIALIZZANDI MEDICI

6.000 borse di studio (ogni anno) per gli specializzandi medici, per assicurare qualità e prospettiva al sistema sanitario nazionale.



ARRIVA L'INVERNO, CAMBIA PNEUMATICI.

La sicurezza non è un optional: per affrontare la brutta stagione, fa' una visita al DRIVER CENTER™. Troverai la scelta tecnicamente migliore, un'assistenza professionale completa, potrai eseguire un check-up generale dell'auto. Avrai conferma che la sicurezza nasce dalla tranquillità e scoprirai il nostro stile: pulizia, organizzazione, trasparenza, puntualità.

OKAY GOMME SNC DI OLIVINI & C

Via Piacenza, 28
26013 Crema (CR)
Tel. 037380873 - Fax 03731970120
Email: okaygommecrema@driver.it

Driver
Pneumatici & Assistenza

Dopo Marino, un altro Marino?

di Jacopo Bassi



La vicenda di Roma e di Marino mette in luce forse il problema più grosso della politica italiana degli ultimi anni: l'idea che basti una persona onesta e ben intenzionata per fare

buona politica.

Lo slogan della campagna elettorale di Marino fu: "Non è politica. È Roma". È vero proprio il contrario: non si può governare una città della complessità di Roma senza esperienza politico-amministrativa e senza conoscerne le dinamiche. Da questo presupposto, a mio parere, sono nati tutti gli errori di quell'esperienza amministrativa e, a cascata, quelli del Pd romano e nazionale.

L'onestà è condizione necessaria, ma non sufficiente per il buon governo: servono anche molte altre qualità, dall'esperienza alla visione politica, dalla capacità di gesti-

re un ruolo pubblico al talento per amministrare. Una figura come Marino è sicuramente encomiabile quando, da chirurgo affermato, decide di mettere a disposizione della politica la sua esperienza, nel contesto che gli è proprio: la commissione sanità al Senato, e la presidenza della commissione d'inchiesta per l'efficienza del servizio sanitario nazionale. Sbaglia quando decide di impegnarsi in una dimensione che non gli appartiene.

Dovremmo imparare la lezione romana: quando la politica arretra, e pensa che per governare sia sufficiente essere persone pulite, fa una pessima fi-

gura e lascia spazio al peggio. Ora in Campidoglio, probabilmente, arriverà o un fascista o un altro antipolitico, col rischio di commettere gli stessi errori, se non aggravandoli.

Indubbiamente serve più moralità in politica, e la politica dovrebbe riflettere più seriamente sui propri errori e, soprattutto, impegnarsi realmente per evitarne il ripetersi: ma questo non può avvenire a discapito delle competenze. Stiamo attenti, perché l'antipolitica si autoalimenta con la cattiva politica di cui diviene corresponsabile. E ho paura a pensare fino a che punto possa sprofondare questo circolo vizioso.

CREMA Il capogruppo Pd in consiglio comunale: «Il centrodestra si assuma le sue responsabilità»

Scuola di CL, si cerca un rimedio

di Gianluca Giossi
Capogruppo PD Crema

L'atteggiamento dei consiglieri comunali del centrodestra ha del tragico. Siamo di fronte ad un goffo tentativo di smarcarsi dal loro lascito per lo scempio perpetrato quando erano assessori. Ed ora che la Regione ci chiede indietro il milione di euro tentano di confondere l'opinione pubblica dando la responsabilità ad altri, lanciando accuse all'assessore Piloni, che non avrà alcun problema a rispondere in Consiglio comunale all'interpellanza presentata dalla minoranza. Di fronte all'evidenza dell'economostro nell'area della ex cascina Valcarenga, risulta incomprensibile che all'epoca in cui il Comune si è fatto "intermediario" tra Regione Lombardia e fondazione Charis nessuno

dell'amministrazione Bruttomesso, di cui Zanibelli era assessore all'istruzione e Beretta ai lavori pubblici, sia andato a verificare se la Charis era in grado di sostenere i costi di una struttura faraonica. È ora di smetterla col rimpallo delle responsabilità. Accusano l'amministrazione Ceravolo di quanto è accaduto? Un conto è aver offerto un'idea di sviluppo di un'area polifunzionale e un altro è tutto quanto ne è seguito, ovvero l'accordo con la Charis e le procedure per la costruzione della scuola; in particolare è gravissimo essersi offerti come garanti del trasferimento del milione di euro dalla regione alla Charis. La scuola di CL, ad oggi è una cattedrale nel deserto, una ferita aperta nella nostra città. Una ferita visibile a tutti, per la quale la nostra

amministrazione sta cercando strenuamente di porvi rimedio. In concreto: la nostra maggioranza non ha mai considerato la problematica del trasferimento del Liceo Racchetti presso la scuola di CL come semplice, anzi l'ha sempre considerata assai complicata ma non certo impossibile a priori, ma la minoranza consiglia sempre voluto distogliere colpevolmente lo sguardo dal Polo Scolastico dei Sabbioni, senza alcun impegno politico per la ricerca di una soluzione. Non si cerca di perseguire l'impossibile, ma di non lasciar nulla di intentato per trovare una strada da percorrere, anche se impervia, che porti a trovare una soluzione affinché la struttura esistente non rimanga a deturpare il territorio negli anni a venire.



Gianluca Giossi



DECORO URBANO

Austroungarico ed ex distributore di Porta Serio: qualcosa si muove



Mercato Austroungarico e ex distributore Tamoil di Porta Serio. Due aree centrali e importanti per la città che torneranno a splendere. Sulla riqualificazione del mercato Austroungarico in questi anni si sono spese fiumi di parole. Ora l'amministrazione targata Bonaldi vuole cambiare marcia. «Dopo anni di teorie, il comune di Crema ha predisposto il progetto di riqualificazione del mercato, mettendo in campo due ipotesi ora sottoposte alla Sovrintendenza» ha spiegato l'assessore Fabio Bergamaschi. «La parola adesso passa alla Sovrintendenza che dovrà dire cosa si può fare, quali sono i paletti..., insomma, per la prima volta, questa amministrazione vuole andare fino in fondo». Due le soluzioni progettuali abbozzate dal comune. Nella prima è

prevista la chiusura quasi perimetrale del mercato, con attività interne di natura commerciale. Oltre alla torretta per la sala Edallo, il foyer del teatro verrebbe spostato all'interno del mercato, liberando spazio per realizzare uffici o un front office. Nella seconda ipotesi, non verrebbe realizzata una grande teca, ma vari volumi. Entrambe le ipotesi hanno però un punto in comune: la realizzazione di una torre con ascensore in via Verdelli, per consentire di raggiungere il sottotetto del mercato ed aumentare la capienza della sala Edallo da 30 a 130 posti. I tempi di realizzazione non sono imminenti. Bisognerà attendere il parere della Sovrintendenza. A breve invece partiranno i lavori di recupero dell'area dell'ex distribu-

tore Tamoil di Porta Serio. «L'area, di proprietà comunale, è stata ceduta per 20 anni ad un privato che aprirà una bar che ha caratteristiche che non vanno a "disturbare" le altre attività commerciali vicine» spiega Bergamaschi. «E' un locale aperto nelle ore diurne e sarà una cioccolateria d'inverno e una frutteria d'estate». Il bando prevede che i privati, oltre a ristrutturare l'edificio, dovranno riqualificare anche l'area circostante: valorizzazione delle mura, del verde e dei percorsi ciclopedonali. «Un intervento diretto da parte del comune avrebbe pesato sul bilancio per 100 mila euro» conclude Bergamaschi. «In questo modo l'area viene riqualificata a costo zero per i cittadini e fra 20 anni l'area tornerà in mano pubblica completamente riqualificata».

DENUNCIA IN TV

Striscia a Crema per i soldi regionali al cantiere

Il sindaco Stefania Bonaldi ha ribadito, di fronte alla troupe di Striscia la Notizia (arrivata in città per la nota vicenda della scuola di CL), l'impegno della sua amministrazione per trovare una soluzione concreta su questa questione. Il sindaco ha inoltre ribadito la sua contrarietà a restituire a regione Lombardia un milione di euro, dati a suo tempo come garanzia dalla giunta Bruttomesso.



il RIDOTTINO ristorante e ... BISTROT

dal 4 al 30 novembre

Sapori nella nebbia

Stuzzichino di benvenuto - Polpette di zucca ed amaretti con piccola insalata autunnale - Ravioli di farina di farro all'anatra con fonduta d'alpeggio - Pollastra disossata e ripiena alle castagne e prugne con purea di cannellini - Mousse di pere e cachi al cioccolato fondente.

Il menù verrà servito tutti i giorni d'apertura al costo di Euro 30,00 bevande escluse. La prenotazione sarà accolta come segno di cortesia.

ilRIDOTTINO Crema 0373 25 68 91
ridottino@libero.it - Chiuso domenica sera e lunedì

EXTRAORDINARY CREMA Bilancio positivo per eventi e iniziative

Negli scorsi mesi sono aumentati i turisti in città

di Luca Ferri

Si è chiuso il sipario su Extraordinary Crema ma questo appuntamento non rappresenta un punto di arrivo ma di inizio per far conoscere la città, fuori dalle mura.

Assessore Saltini, il 31 ottobre si è chiusa l'esposizione universale di Milano e anche l'esperienza di Extraordinary Crema. Un bilancio di questi sei mesi?

Il 9 dicembre, in comune a Crema, ci sarà un evento finale con la partecipazione di tutti i soggetti, le associazioni, gli operatori che hanno contribuito al successo di questa manifestazione. Sarà l'occasione per dare qualche dato sull'affluenza ma anche per ringraziare tutte le persone che ci hanno dato una mano in questi mesi.

Qualche dato...

Posso dirle solo che le diverse iniziative hanno riscosso molto interesse. Le associazioni degli albergatori hanno rilevato che nei mesi di settembre e ottobre,



L'assessore al commercio Morena Saltini

nel fine settimana, c'è stato un aumento del turismo. Ma Extraordinary è solo il punto di partenza. Grazie ad Expo abbiamo cominciato a parlare di turismo anche a Crema. L'esposizione universale ci è servita per partecipare ad alcuni bandi, ottenere dei finanziamenti, ma ora dobbiamo

guardare avanti e raccogliere i frutti di questa esperienza.

In questa logica rientra la vostra partecipazione al World Travel market di Londra?

Sì, dal 1 al 5 novembre, due giovani collaboratori di Reindustria, nostro partner in questa avventura, Alice

Dondoni e Emanuele Gu-smaroli insieme a Ilenia Costi, dipendente del comune e referente per il turismo, hanno partecipato a questa fiera di Londra, l'evento internazionale più importante per quanto riguarda il turismo e i viaggi. Durante queste giornate i ragazzi hanno distribuito materiale informativo relativo a Crema, illustrando gli itinerari turistici e le bellezze della nostra città, hanno incontrato gli altri co-espositori della Regione Lombardia e, soprattutto, hanno fissato incontri con gli operatori economici del settore turismo. Sono tornati a casa con molte idee e contatti. E' stata una bella esperienza che ha permesso ai nostri collaboratori di lanciare, oltre le mura della città, "Crema città Europea dello sport", un'importante opportunità turistica per il nostro territorio che ci vedrà impegnati per tutto il 2016.

Quindi, l'avventura continua?

Assolutamente sì. Siamo solo all'inizio.



CREMA dopo EXPO

Dalla nuova legge regionale sul turismo all'idea di sviluppo di Crema e del Cremasco

invito

CREMA - Giovedì 19 Novembre - ore 18

Centro Culturale Sant'Agostino - Sala Cremonesi

WORLD TRAVEL MARKET

Delegazione cremasca a Londra per promuovere il turismo locale



Lo staff di Extraordinary Crema ha partecipato, dal 2 al 5 novembre, al World Travel Market di Londra, il più importante evento internazionale dedicato al mondo dei viaggi. Extraordinary Crema è stato co-espositore insieme a Regione Lombardia, occupando uno stand all'interno del padiglione Italia.

In queste quattro giornate fieristiche lo staff ha distribuito il materiale promozionale della nostra Città a numerosi visitatori e ha incontrato gli operatori di tante nazioni estere.

RIPRESA DELLA VITALITA' A CREMA E NEL CREMASCO

Expo cremasco: una occasione non persa!



di Arcangelo Zacchetti

Che Crema sia una città straordinaria è risaputo. Lo sanno gli "amici" cremonesi che ne riconoscono la vivacità.

"Voi siete fortunati, essere vicino a Milano vi ha contagiato. Dai milanesi avete preso la dinamicità e poi siete solo a 40 chilometri da una città che sforna il pane per tutti".

Questo dicono gli "amici" cremonesi cercando di giustificare le loro debolezze.

E' facile per il campanilista cremasco controbattere: "Se conta la vicinanza, la stessa distanza è anche tra Crema e Cremona. Perché voi non vi fate altrettanto contagiare da noi?"

Certo con il campanilismo che da sempre divide le due città sostenuto da stuoli di adepti, non si va da nessuna parte. E' un circolo vizioso inconcludente.

Anche perché se a Cremona i negozi chiudono e molte piccole aziende sono costrette a ricorrere nel migliore dei casi alla cassa integrazione, a Crema non è che la crisi si sia fermata alle sue porte. Quasi tutti stanno facendo fatica a sbarcare il lunario. Però diciamo che a Crema grazie alla lungimiranza di alcuni imprenditori e alla grande e tradizionale capacità di reinventarsi, probabilmente la parte più pesante della crisi sta per essere lasciata alle spalle.

I negozi che negli ultimi



anni avevano abbassato le saracinesche lasciando soprattutto nel centro della città ampi spazi di abbandono, stanno ritrovando vita. Via Mazzini e via XX Settembre da sempre il salotto buono e ospitale della città stanno tornando al vecchio splendore.

Anche in periferia qualcosa incomincia a muoversi. Piccoli capannoni da sempre testimonianza della capacità dei cremaschi di inventarsi "qualcosa", dopo un periodo di oscurità hanno riaperto le luci.

Certo non è, come dice il proverbio, "tutto oro ciò che luccica", però pescando in un altro proverbio tipicamente cremasco: "pittost che nient l'è mei pittost".

Ma è un "pittost" non casuale.

Crema si è presentata nel periodo dell'EXPO come una città propositiva, accogliente e di grande capacità organizzativa. Nei mesi dell'evento sono state organizzate centinaia di manifestazioni. Tutte le parti sociali coinvolte si sono date da fare. In alcuni giorni ai cremaschi e agli ospiti venuti da tutte le parti, c'era l'imbarazzo nella scelta della manifestazione alla quale partecipare. Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno e spesso al sacrificio della macchina comunale e di chi la dirige.

Il sindaco, Stefania Bonaldi in testa, spesso ha dovuto fare appello alla sua ubiquità per essere sempre



presente e attiva ai "normali" impegni amministrativi e dare lustro alle manifestazioni di ogni tipo.

Che dire poi di chi ha coordinato ciò di cui tutta la città ha goduto, la dottoressa Morena Saltini. L'assessore al commercio si è fatta carico di coordinare, promuovere e sostenere il grave peso dell'EXPO cremasco avvalendosi anche della collaborazione degli assessori Matteo Piloni e Fabio Bergamaschi che mai si sono "tirati indietro".

Inoltre la macchina comunale soprattutto con Francesco Albergoni paziente, competente e oscuro protagonista della parte operativa.

La curiosità sulle capacità e competenze sopra de-

scritte hanno fatto di Crema una città alla quale eventuali nuovi investitori potrebbero puntare per il loro business.

In conclusione Crema nel suo complesso ha raggiunto l'obiettivo che si era data nel promuovere la città durante l'EXPO.

Tutto ciò malgrado i detrattori di alcune frange della politica locale ai quali in questi mesi il fegato si è ingrossato a dismisura. Aver remato contro e cercando di trovare il pelo nell'uovo su ogni cosa per denigrare il grande lavoro della giunta cremasca non ha aiutato la città.

Ecco, questo è forse l'unico difetto che abbiamo nei confronti dei cremonesi.

TEATRO Eletti il nuovo presidente e il CdA della Fondazione. Al via la stagione teatrale Giuseppe Strada alla guida del San Domenico

«Durante il mio mandato vorrei rendere ancora più partecipe la città. Occorre coordinare le realtà culturali esistenti»

di Paola Adenti

Lo scorso 27 ottobre si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione San Domenico che ha nominato il nuovo presidente della Fondazione. L'ingegnere Giuseppe Strada, ex preside dell'Istituto "Pacioli", è stato eletto all'unanimità su proposta del consigliere Antonio Chessa, eletto poi vicepresidente. Il nuovo CdA, composto da Domenico Baronio, Umberto Bellodi, Antonio Chessa, Gianfranco Ervin, Fausto Lazzari e Giuseppe Strada, è entrato da subito in azione e ha già affrontato il primo Consiglio di Amministrazione. Il nuovo presidente sta ricevendo a ritmo serrato, nella sala riunioni della Fondazione, giornalisti, esperti, tecnici, membri del CdA, per entrare nel vivo del nuovo incarico.

Fresco di nomina, come sta affrontando questo pri-

mo periodo?

Sono tranquillo e molto impegnato. Sto cercando di capire e di entrare in una realtà importante per la città, ma anche molto complessa. Sto incontrando e conoscendo collaboratori e membri del CdA per utilizzare al meglio le potenzialità dei singoli nei molteplici settori che compongono la realtà del teatro. Mi piacerebbe che tutti possano lavorare con passione, divertendosi. Non percependo denaro, devono impegnarsi tutti con desiderio di fare.

Quali sono stati i principali temi toccati dal primo Consiglio di Amministrazione?

In uno spirito collaborativo e costruttivo si è parlato di regole di trasparenza. Per ogni incarico si farà riferimento a bandi di evidenza pubblica. Cercheremo di coinvolgere la cittadinanza per capire che idea abbia del teatro cremasco e si faranno così investimenti



Giuseppe Strada, neo-eletto presidente del teatro



mirati. Verrà organizzato un open day del teatro, una giornata durante la quale i cittadini che lo vorranno potranno salire su una tribuna e condividere pareri ed idee. Una sorta di Hyde park speakers corner verrà allestito nei chiostri del San Domenico. Stiamo inoltre cercando di trovare un percorso per garantire un ricambio più frequente degli incarichi e delle cariche all'interno della Fondazione che porti ad una maggior partecipazione.

Oltre alla stagione teatrale che ha appena avuto inizio, i corsi, le iniziative per famiglie e scuole, le

collaborazioni, quali settori intende potenziare?

Senza dubbio le iniziative musicali, il Folclore, anche per dare continuità alle scuole ad indirizzo musicale nate sul territorio. Sì, la stagione è partita da pochi giorni, lo scorso 12 novembre, con uno straordinario Molière. Il malato immaginario con la regia di Andrée Ruth Shammah.

Proseguirà linee già tracciate dai predecessori?

Ovviamente seguirò linee di tendenza non in contraddizione con chi mi ha preceduto, tuttavia cercherò di caratterizzare il mio periodo di presidenza. Vor-

rei rendere ancora più partecipe la città, coordinare le realtà culturali esistenti.

Vi sono nuovi elementi in via di introduzione?

Ho intenzione, con il CdA, di stendere un chiaro regolamento di accesso alle sale, di definire protocolli di accordo con i soci finanziatori ed è in fase di definizione una stagione estiva in collaborazione con il Comune e in sinergia con altre realtà culturali del territorio. Semplificare procedure ed unire risorse sono punti cardine del mio operare.

Come ha risposto alle velate critiche rispetto ad un CdA esclusivamente

maschile?

Casualità. Ciascun socio nomina individualmente una persona e al termine è nata una combinazione al maschile, tutto qui. Come ex preside ho sempre lavorato bene con le "quote rosa"!

Interessi personali in campo artistico e teatrale, sono precedenti la recente nomina?

Beh, direi proprio di sì. Anni fa ho scritto un libro sul teatro. Ho accettato l'incarico perché ci credo e penso anche che potrà essere divertente nonostante gli inevitabili problemi da affrontare. Ho accumulato esperienze in questo settore, sia come preside che come amministratore.

Quali sono gli ultimi spettacoli o concerti ai quali ha assistito?

Le nozze di Figaro, al Ponchielli, con la direzione di Mario Martone in una produzione del San Carlo di Napoli. Sono felicemente reduce da due concerti, alla Scala e al Ponchielli. Sono abbonato alla stagione di entrambi i teatri. Il teatro ed il suo mondo sono realtà da sempre a me assai care.

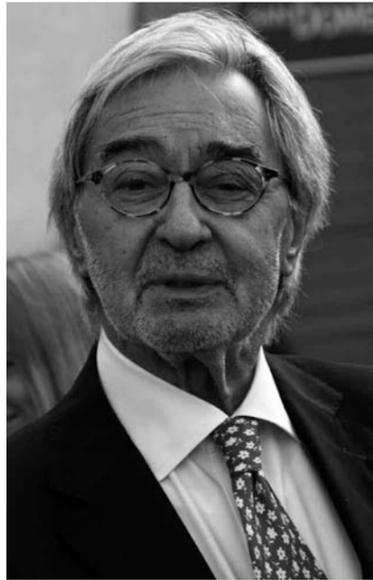
Intervista ad Antonio Zaninelli, presidente della "Banda di Ombriano"

«Tradizione e innovazione, un livello qualitativo sempre alto»

Chi non conosce, a Crema, Antonio Zaninelli? Impegnato professionalmente e socialmente (è presidente Ascom Crema) nel settore del commercio, di lui si conosce e si apprezza anche la passione per la cultura in tutte le sue sfaccettature.

Non c'è quasi circostanza o evento culturale di una certa rilevanza al quale non ponga la sua attenzione e il suo impegno. Dal teatro S. Domenico al festival dei "Mondi di carta", e naturalmente alle tante iniziative pubbliche in città che riguardano la divulgazione dell'attività commerciale. Ma se chiedi di lui ad Ombriano - il quartiere di Crema dove è nato e cresciuto - te ne parlano come del "presidente della banda". «E' vero - conferma Antonio - lo sono dal 1999 succedendo ad un altro presidente di lungo corso, il cav. Prospero Sabbia; in realtà allora il successore avrebbe dovuto essere mio fratello Giovanni, ma fu lui stesso a insistere perché accettassi io la nomina».

Una nomina impegnativa ma anche prestigiosa perché il Corpo bandistico di Ombriano - Crema è una istituzione non solo



storica ma anche di assoluto livello qualitativo. «Le prime notizie ufficiali riguardo alla Banda di Ombriano» conferma Zaninelli «risalgono al 1848 con la visita a Crema del re Carlo Alberto. Da allora il Corpo bandistico intitolato a Giuseppe Verdi, ha accompagnato le maggiori celebrazioni religiose e politiche della città, ed ha contribuito ad avvicinare alla musica centinaia di persone fino ad oggi quando gli elementi della Banda sono una quarantina e

altrettanti sono gli allievi». Il presidente Zaninelli - questo lui non lo dice - ha saputo dare in tutti gli anni della sua presidenza nuovi impulsi e nuova immagine alla Banda anche per la presenza del maestro Jader Bignamini, direttore dal '96 al 2010 e ora direttore dell'orchestra "Giuseppe Verdi" di Milano, insomma una personalità in campo musicale di livello internazionale.

Attuale direttore della Banda di Ombriano è Eva Patrini laureata, come la sorella Roberta, in clarinetto con il massimo dei voti. Il presidente torna invece sull'impegno della formazione musicale: «dal 1998 si è costituita una Junior Band composta dagli allievi dei corsi di musica e maturata grazie alla sapiente guida dapprima del Maestro Giacomo Ceresani ed ora affidata al M. Cecilia Zaninelli».

Sempre sul tema della formazione, quest'anno si sono tenuti tre Master Clas: di sassofono col M. Roberto Genova, di clarinetto col M. Enrico Maria

Baroni, e di tromba col M. Marco Bellini. Naturalmente la Banda di Ombriano ha conseguito nel tempo moltissimi attestati e premi sia in Italia che all'estero. Così come numerose sono le esibizioni per beneficenza o per rappresentanza istituzionale tenute in città. Il presidente Zaninelli non vuol mancare l'occasione per un nuovo invito musicale alla città: «I prossimi appuntamenti sono quelli del 14 novembre a favore della Lega Tumori; e poi il tradizionale Concerto di Natale (con registrazione in CD) il 23 dicembre prossimo. Entrambi gli incontri musicali si svolgeranno al teatro S. Domenico».

È d'obbligo un ringraziamento particolare ai sette componenti il Consiglio della Banda che Antonio Zaninelli definisce "sempre attivo, propositivo e ricco di entusiasmo nonché interprete di una gestione oculata"; al M. Eva Patrini e a tutti i componenti della Banda senza i quali non sarebbe possibile tutto questo. L'augurio per l'amico presidente è quello di continuare fin che ci sarà entusiasmo e voglia di fare!



Cena per

EMERGENCY
Gruppo di Crema Cremona

Sabato 14 novembre ore 20,00
Archi di Crema Nuova - Via Bacchetta 2

Antipasti	Primi
- torte salate	- lasagne ragù di carne
- affettati misti	- lasagne con verdure
- verdure in agrodolce	- pasta al pesto
Dolci	Bevande
- torte classiche	- acqua
- torte vegane	- vino

Costo di € 22 di cui € 7 vanno a Emergency

Prenota entro il 7 novembre

-Rosangela: 338 8201375
-Rita: 0373 250828
-Doodle: [Link sulla nostra pagina facebook](#)

SERGNANO La Casa di Vetro: «Aumentano le tasse, ma i servizi per i cittadini non migliorano»

Bilancio comunale: così non va!

di Mauro Giroletti,
Michela Pionna e Luca Secchi
Consiglieri comunali del gruppo
civico "La Casa di Vetro"

Ad un anno e mezzo dal suo insediamento, con il bilancio 2015 approvato i primi di agosto esclusivamente dalla maggioranza, la giunta Bernardi si presenta come un'amministrazione chiusa in sé stessa, che non vuole ascoltare le proposte migliorative arrivate dall'opposizione e che vuole proseguire solo per la sua strada con il paracchi. Secondo noi amministrare vuol dire ascoltare le reali necessità del paese e per paese si intende l'insieme dei suoi cittadini del suo territorio. Non voler ascoltare e, soprattutto, non voler prendere in considerazione le proposte che come gruppo "La Casa di Vetro" abbiamo presentato in consiglio comunale è segno di non curanza dei bisogni di Sergnano. Riteniamo quindi corretto e doveroso por-



tare all'attenzione della Cittadinanza alcune delle più impattanti scelte fatte dall'attuale maggioranza che non ci vedono d'accordo. Sul complesso del bilancio comunale il giudizio è negativo, perché le scelte dell'amministrazione comunale non rispondono alle esigenze e alle problematiche concrete della popolazione di Sergnano: opere pubbliche inutili (come l'allargamento del parcheggio e dell'area del mercato), pressione fiscale in continuo aumento (specialmen-

te per le fasce più deboli della popolazione), scarsa attenzione all'ambiente, rifiuto di un confronto nel merito sulle proposte emendative e migliorative presentate dai gruppi di opposizione. Il bilancio comunale di Sergnano per l'anno 2015 pareggerà a poco più di 4,3 milioni di euro, con un incremento di circa 400.000 euro rispetto allo scorso anno. Queste nuove risorse a bilancio dipendono quasi esclusivamente da maggiori entrate, quindi da un incremento della tassa-

zione comunale diretta e indiretta. La decisione di prorogare la scadenza di tutti i mutui in capo al comune (3.700.000 euro) fino al 2044 è per noi una scelta irresponsabile che risulta essere un'ipoteca sul futuro delle prossime generazioni. Per quest'anno la giunta ha inoltre deciso di imporre le massime aliquote possibili per IMU, TASI e TARI senza nessuna detrazione possibile. Tra lo scorso anno ed il presente le tasse comunali hanno raggiunto quindi il loro massimo storico: in modo particolare l'Imu nel 2015 sarà aumentato fino al 10,6 per mille. Da sottolineare inoltre che la Tasi si manterrà invariata rispetto allo scorso anno, purtroppo senza alcuna agevolazione o detrazione. Per quanto riguarda l'addizionale Irpef la novità per quest'anno prevede l'abolizione degli scaglioni per reddito: lo scorso anno infatti la tassazione era progressiva in base agli scaglioni Irpef a livello nazionale. Quest'anno invece l'addizionale Irpef sarà pari allo 0,8% per tutti, una misura che di sicuro non agevola i redditi più bassi, venendo

meno al principio di progressività d'imposta per i redditi minori. Con le nostre proposte emendative abbiamo tentato di migliorare lo strumento finanziario del comune di Sergnano, ma la maggioranza si è chiusa a riccio e ha bocciato tutti i nostri emendamenti. Bocciati quindi la proposta di destinare tutte le risorse previste per la riqualificazione parcheggio comunale nell'area del mercato al finanziamento del progetto di riqualificazione ambientale e per studi o progetti specifici per il monitoraggio (carotaggi e piezometri) nell'area della ex discarica. Disco rosso anche per la redistribuzio-

ne in modo più equo e progressivo delle aliquote comunali Irpef e per la destinazione della parte residua del contributo per la costruzione della nuova centrale Snam ad opere legate strettamente a compensazioni ambientali. Quando il sindaco Bernardi aveva aperto il suo secondo mandato un anno e mezzo fa si era detto disponibile al confronto su proposte di buonsenso. Noi siamo convinti di aver portato proposte migliorative concrete nell'interesse di tutta la cittadinanza. Ma l'amministrazione comunale non ha voluto aprire un confronto serio e costruttivo con noi. Così non va!

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE

Storia locale: incontro con l'autore

Lunedì 16 novembre si terrà un incontro pubblico sul tema letteratura e storia locale. Appuntamento alle ore 21 presso il centro polifunzionale di Sergnano (in vicolo Magenta). Nel corso della serata verranno presentati i libri: "L'arrivo della ferrovia a Crema" e "Una storia di lotte e passioni" di Mauro Giroletti. Oltre all'autore dei testi saranno presenti anche il giornalista e regista Giancarlo Molaschi e Davide Pavesi, componente della commissione cultura del comune di Sergnano.

La storia dei dolori della discarica Mirabello

E' addirittura dalla fine degli anni '70 che la discarica dei rifiuti solidi urbani localizzata a Sergnano in località Mirabello -Serio è fonte di grattacapi. Essa è nata per iniziativa di un privato che svolgendo un servizio di raccolta di rifiuti in vari paesi cremaschi pensò bene di scaricare tale pattume in un campo di sua proprietà situato al bordo destro del Serio. Da allora iniziarono proteste e problemi e numerose furono le interrogazioni presentate dalla minoranza consiliare dell'allora PCI e poi delle liste civiche di sinistra. Nel 1980 "la voce di Sergnano", bollettino paesano del PCI riportava più volte le interpellanze al Consiglio comunale in merito alle "fumate" puzzolenti provenienti dalla discarica, dove bruciavano i "solidi rifiuti domestici" e molto altro di provenienza industriale; naturalmente si chiedeva un deciso intervento delle autorità. Alla fine del 1981 per iniziativa del PCI fu creato un comitato per la bonifica della discarica, chiedendo un preciso intervento della Provincia, della Regione e del ASL e le critiche all'amministrazione furono dure per l'immobilismo e la sufficienza dimostrata; si voleva verificare i danni ambientali arrecati a quel territorio da tutto quel volume di rifiuti e dare dati credibili sul percolato che andava in falda e nel Serio. Il comitato tenne vivo l'interesse sul tema per un paio di anni richiamando costantemente i vari soggetti coinvolti ai

propri doveri. E fino a dopo il 1990 il tema è sempre rimasto vivo e presente nelle discussioni in Comune come forte argomento ambientale e fu sempre citato nei programmi elettorali che via via si succedevano. Ahimè quasi mai è stato scelto come un argomento degno di attenzione da parte delle amministrazioni di allora, che semmai lo subivano in modo passivo e fastidioso. Silenzio assoluto era la modalità in voga allora, anche a fronte di segnalazioni ed esposti ai vari enti preposti ed alla Procura di Crema. Qualcosa si è ottenuto dopo l'ennesima iniziativa con alcune indagini di verifica nel 1995 e con piccoli interventi per la messa in sicurezza del sito ormai dismesso: con un veloce interrimento e la delimitazione dell'area il proprietario eseguì ciò che altri dovevano fare.

Per anni si parlò continuamente di bonifica della discarica, fino a quel momento denominata "abusiva" diversamente da oggi che più prosaicamente viene definita Ante-norma. Le lentezze determinate dalla scarsa volontà politica e da leggi inadeguate e poco finanziate fecero sempre rimandare la soluzione definitiva fino al punto di definire l'area off-limits ma allo stesso tempo priva di rischi ambientali in quanto essendosi interrata e rimboschita non presentava più alcun pericolo! Naturalmente tutto ciò non era supportato da nessuna relazione scientifica o geolo-

gica e le forze politiche lo fecero subito presente, ma tant'è.

Sicuramente non eravamo di fronte ai tanto evocati pericoli apocalittici prospettati da attivisti ecologici nostrani e moderni ma l'attenzione era vigile e puntuale. Nessuno allora parlava impropriamente di terra dei fuochi dai richiami catastrofici e malefici. E dopo oltre 35 anni siamo a riproporre di mettere in massima tutela la salute pubblica, il territorio, la falda e l'aria.

Già tutte le iniziative fatte in passato erano indirizzate a questi obiettivi, quasi sempre sconosciute dalle varie giunte comunali del passato, come ora dalla giunta Bernardi che ha fatto di tutto per sminuire e svuotare le esigenze di larga parte della popolazione sottovalutando il problema. Il fatto che la faccenda sia di difficile soluzione non significa che è meglio tralasciare qualsiasi opera che apporti migliorie e prevenzione consapevole; oltre tutto quella è una zona del paese che ecologicamente era delle più belle e selvatiche del nostro fluviale paesello, e forse qualcuno se lo ricorda ancora poiché era sulla strada per andare al guado dell'Asmara.

Crediamo che con un impegno comune si possa arrivare ad una valida messa in sicurezza del sito, tenendo sempre informati i cittadini di tutti gli aspetti critici relativi alla discarica che dorme là sotto.

Circolo PD di Sergnano

COMUNE DI SERGNANO

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.



VENDE NUOVI APPARTAMENTI
in via G. Colbert.

TRILOCALI CON O SENZA GIARDINO
BILOCALI, BOX E POSTI AUTO COPERTI
ISOLAMENTO A CAPPOTTO DA 10 CM
CALDAIA A CONDENSAZIONE
ISOLAMENTO ACUSTICO TRA GLI APPARTAMENTI
CLASSE ENERGETICA VALORE DI PROGETTO

APP. 1 - Classe D-92.47 kWh/mqanno	APP. 6 - Classe B-46.50 kWh/mqanno
APP. 2 - Classe D-91.54 kWh/mqanno	APP. 7 - Classe C-64.74 kWh/mqanno
APP. 3 - Classe B-48.19 kWh/mqanno	APP. 8 - Classe B-53.50 kWh/mqanno
APP. 4 - Classe B-53.31 kWh/mqanno	APP. 9 - Classe B-56.54 kWh/mqanno
APP. 5 - Classe B-53.74 kWh/mqanno	APP. 10 - Classe C-62.83 kWh/mqanno

UFF. VENDITE: COOPERATIVA ROSA CAMUNA
Via BACCHETTA n.2 - CREMA

TEL. 3275468047

PROGETTAZIONE: ARCHITETTI ASSOCIATI - Via PIACENZA 12, CREMA - Tel. 0373-256136

PRIMO INCONTRO IL 27 NOVEMBRE



Il sindaco Ivan Cernuschi

Elezioni comunali, "Insieme per Pianengo" coinvolge i cittadini

Nella tarda primavera del 2016 sono previste le elezioni amministrative in tutta Italia, durante le quali anche i cittadini di Pianengo saranno chiamati al voto per scegliere il sindaco e rinnovare il consiglio comunale. In vista di questa importante scadenza, venerdì 27 novembre la lista civica "Insieme per Pianengo" invita i concittadini ad un incontro pubblico, che si terrà alle ore 21.00 presso il centro diurno comunale. Sarà il primo di una lunga serie di appuntamenti organizzati dal Centro-Sinistra pia-

nenghese e dalla lista "Insieme per Pianengo". Un cammino che si concluderà con la definizione del programma elettorale e delle candidature che si presenteranno per il voto della prossima primavera. Sarà presente il sindaco Ivan Cernuschi che, insieme agli amministratori comunali uscenti, illustrerà l'impostazione del percorso.

L'invito a partecipare e a contribuire alla creazione di un percorso civico e amministrativo condiviso è esteso a tutti i cittadini di Pianengo interessati.



PIANENGO Fondi europei, il progetto si classifica al primo posto in provincia di Cremona

Finanziati i lavori per la scuola primaria



La scuola Primaria di Pianengo

di Mauro Giroletti

Un grande successo per l'amministrazione comunale di Pianengo. Il progetto per il completamento della nuova scuola primaria di via Bambini del Mondo ha ottenuto i finanziamenti richiesti e i lavori potranno quindi partire in brevissimo tempo. Si tratta di una cifra complessiva di 800.000 euro, di cui 640.000 provenienti dalla comunità europea a fondo perduto. A carico del comune restano quindi solo 160.000 euro, che la giunta Cernuschi ha già provveduto a stanziare. Questo grande risultato è stato reso possibile dal fatto che il progetto ha ottenuto i finanziamenti europei clas-

sificandosi sesto in Lombardia (su oltre 400 domande) e primo assoluto per la provincia di Cremona.

Il sindaco Ivan Cernuschi ha potuto quindi commentare in modo entusiastico: «Sono completamente soddisfatto del nostro impegno e della tenacia con cui la nostra amministrazione comunale ha infine raggiunto questo importante risultato. Un grazie al lavoro dell'ufficio tecnico del comune che ha permesso al nostro progetto di classificarsi sesto in Lombardia e primo in provincia, ottenendo così i finanziamenti richiesti. Ora possiamo quindi portare a casa questo importante successo per tutto il nostro paese».

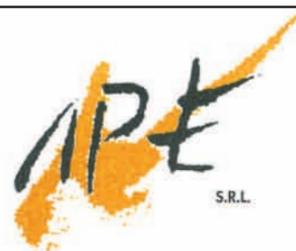
Il progetto di ampliamento della scuola primaria si caratterizza all'insegna dell'eco-sostenibilità: il riscaldamento dell'edificio avverrà con le pompe di calore e verranno installati dei pannelli fotovoltaici per l'energia elettrica. Al termine dei lavori la scuola avrà tre aule polifunzionali in più, nuovi bagni, un atrio e un rustico che potrà servire prossimamente come area mensa. In ogni caso sarà comunque possibile per i bambini mangiare all'interno dell'edificio scolastico, in spazi appositi. Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, il sindaco ha previsto la possibilità di aprire l'appalto in via provvisoria già entro il 31 dicembre 2015.

RISPARMIO ENERGETICO

Illuminazione: saranno riqualificati tutti i punti luce

L'amministrazione guidata dal sindaco Ivan Cernuschi si è sempre caratterizzata, in questi quattro anni di mandato, per una grande attenzione agli equilibri e al pareggio del bilancio comunale. Basti pensare al fatto che i mutui sono stati ridotti di 350.000 euro circa: tutto questo a beneficio delle casse comunali, che verranno lasciate con debiti limitati e sostenibili alle future generazioni. In quest'ottica la giunta si sta muovendo per incrementare anche il risparmio energetico, agendo per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica. Già da due anni infatti il comune ha riscattato la proprietà e la gestione dei pali dell'illuminazione dalla società "Enel Sole", arrivando così a risparmiare 19.000 euro all'anno di soldi dei contribuenti pianenghesi. Per il futuro la sfida è quella della riqualificazione di tutti i punti luce comunali all'insegna del risparmio energetico, un lavoro che costerebbe 700.000 euro nei prossimi anni. Un investimento utile, ma troppo ingente per le sole casse comunali. A questo proposito però la giunta comunale si è attivata per predisporre una gara, in convenzione con altri comuni del territorio, per assegnare la riqualificazione dell'illuminazione pubblica insieme alla gestione dei punti luce al miglior offerente. In questo modo il comune continuerebbe a pagare la stessa cifra odierna per il servizio di illuminazione pubblica, lasciando però interamente il costo degli investimenti alla società vincitrice della gara. Un bel regalo a tutti i cittadini di Pianengo, in termini di efficientamento energetico e mantenimento dell'equilibrio dei conti pubblici.

NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL'APERTO



La società Ape, con sede in Crema, noleggia le strutture per feste all'aperto nei mesi estivi.

- 2 capannoni automontate su carro mq 500
- pizzeria su carro con forno a legna dotata di tutte le strutture
- bar su container
- container per giochi
- sedie e tavoli
- pista da ballo (mq 100 o 150)
- servizi igienici a 6 posti (a norma)
- servizio per disabili

Le strutture sono facili da montare con poca fatica.

Tutte le strutture (cucina-bar-pizzeria) sono dotate di tutti gli arredi necessari per il funzionamento.

Per informazioni telefonare
3483662398

Agenzia Progetti Europa



PD

Gita a Verona per i volontari della festa

I tanti volontari della Festa de l'Unità organizzata dal PD di Pianengo si sono recati, domenica 8 novembre, a Verona e in Valpolicella.

Una gita organizzata dalla sezione del Partito Democratico locale per ringraziare tutte le persone, donne e uomini, giovani e anziani che hanno dato una mano e hanno contribuito volontariamente alla riuscita della Festa de l'Unità che, come ogni anno, si è svolta a giugno a Pianengo.

I partecipanti hanno avuto la possibilità di visitare Verona e poi hanno gustato un ottimo pranzetto presso l'Antica Trattoria da Bepi a Marano di Valpolicella.

Una bellissima giornata all'insegna dell'allegria e del divertimento!

Appuntamento al prossimo anno!

L'amministrazione comunale di Crema impegnata su molti fronti Migliorano i servizi pubblici

«Fin dall'inizio del mandato abbiamo preso in mano la situazione delle società partecipate e dei servizi erogati. La situazione non era affatto felice: debiti e investimenti sbagliati hanno messo in crisi la qualità dei servizi al cittadino. Per questo abbiamo intrapreso un percorso che ha visto la ricollocazione del servizio idrico, la riassegnazione del servizio tennis, la ricollocazione della palestra di roccia, la ricollocazione del teleriscaldamento, l'approvazione del Piano dell'Illuminazione Comunale e prevede, nel breve ter-

mine, la gara per parcheggi. Bisogna farsi carico del patrimonio cremasco ed è ciò che stiamo facendo, senza svenderlo né lasciando morti e feriti sul campo: la tutela del lavoro è essenziale. Ci si sta muovendo con una strategia precisa e un chiaro indirizzo con Scrp chiamato a svolgere il ruolo di contenitore di elementi che mutano in funzione dei tempi. Stiamo migliorando i servizi per i cittadini e per la città».

Stefania Bonaldi, sindaco di Crema

Rifiuti: differenziata record al 74%

Il 31 dicembre scade il contratto di Igiene Urbana con Linea Gestioni. In questi anni il lavoro svolto ha portato i dati della raccolta differenziata al 74%, classificando Crema tra le città più virtuose in Lombardia e non solo. Qualità ed economicità e far fare un ulteriore salto al servizio di raccolta differenziata: questi alcuni obiettivi che l'amministrazione intende "portare a casa" con il nuovo contratto di igiene urbana, insieme ad altri importanti servizi nell'ottica di migliorare il servizio per il cittadino. Inoltre, in questi mesi, a Crema sono stati sostituiti molti cestini ed aumentato il loro numero. E' stata istituita la figura dell'agente ambientale ed introdotte le sanzioni per chi abbandona i rifiuti. E' stata attivata la raccolta sperimentale del secco con l'obiettivo di ridurre la tariffa individuale in base all'effettiva produzione di rifiuti. E' stata, infine, lanciata una campagna di sensibilizzazione per contrastare l'abbandono dei rifiuti.



Illuminazione pubblica: più risparmio energetico

Sicurezza, inquinamento, valorizzazione degli spazi, risparmio energetico.

Sono questi i quattro obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nel lavoro di riqualificazione dell'illuminazione comunale della città.

Da rivedere tutti i punti luce che sono stati censiti nelle settimane scorse e che sono risultati essere più di 7.000.

La riqualificazione dell'illuminazione pubblica avverrà all'insegna del risparmio energetico.

In queste settimane, con la collaborazione del Cev (Consorzio Energia veneto - Global Power service spa), l'amministrazione stenderà il piano con l'obiettivo di stendere un bando per l'affidamento della gestione del servizio. Attualmente in città ci sono pali di proprietà di Scs servizi

locali e di Enel Sole. Con il bando si vuole arrivare a definire un unico gestore al quale affidare la gestione e il miglioramento del servizio. Tutto questo nel più ampio piano di revisione delle società partecipate dal comune di Crema.

Nell'ambito del progetto urbano l'illuminazione assume un ruolo fondamentale, questo perché è in grado di esaltare e rendere evidenti aspetti fondamentali di un ambiente, di un edificio, di una strada, etc.

Inoltre è uno strumento in grado di cambiare totalmente lo scenario di edifici e piazze, senza andare ad alterarne le forme, donando un'immagine in grado di far capire come si può trasformare un luogo di notte rispetto a quello che si vive durante le ore diurne.

Piano parcheggi: una mobilità sostenibile

Sono otto le società che hanno formalmente manifestato interesse ad essere invitate alla gara per la gestione dei parcheggi del comune di Crema, che l'Amministrazione ha intenzione di affidare dal 1 marzo 2016.

Questa buona adesione da parte di società del settore è motivo di soddisfazione: l'amministrazione è sicura di potere ottenere già con il prossimo anno gli investimenti previsti a beneficio dei cittadini e della città, oltre che una qualità del servizio indubbiamente molto più orientata a soddisfare le esigenze dei cittadini.

L'obiettivo è quello di realizzare una mobilità privata innovativa, smart e sostenibile.

La gestione della sosta a pagamento, con l'ausilio delle più innovative tecnologie informatiche, farebbe entrare Crema in una nuova era: il digitale applicato alla sosta, infatti, offre benefici sia in termini di grande semplificazione per il cittadino/utente sia relativamente alla riduzione delle emissioni inquinanti che al decongestionamento del traffico.

L'era del parcheggio intelligente è più vicina.



Nuovo canile: trasferimento positivo

Per anni nel Cremasco si è discusso della realizzazione di un nuovo canile che potesse sostituire quello di Crema, ormai non più idoneo. Dopo anni l'amministrazione comunale della città, insieme ai comuni del territorio, ha realizzato un nuovo canile a Vaiano Cremasco: il canile "Sogni Felici".

Il canile di nuova costruzione può ospitare fino a 140 cani, in un ambiente più sicuro e confortevole per gli amici a quattro zampe.



Raccolta dei rifiuti, impianti sportivi, parcheggi e teleriscaldamento

Più attenzione ai cittadini



Piscina comunale: più investimenti per il futuro

Dal 23 novembre la piscina comunale di Crema ha un nuovo gestore: la società "Sport Management". Si tratta di una società privata, vincitrice di un bando di gara indetto dal comune, che ha già una grande esperienza nel campo della gestione dei centri natatori: Verona, Treviglio, Lecco, Mantova, Rimini, Monza, solo per citarne alcuni.

L'offerta della società veronese "Sport Management" ha fornito le tre garanzie che l'amministrazione di Crema aveva richiesto: investimenti sulla struttura (impossibili per l'amministrazione comunale, dato il patto di stabilità), qualità del servizio e tutela dell'occupazione. Il personale assunto verrà trasferito al gestore entrante con il trattamento attuale, mentre ai collaboratori è garantito l'80% del monte ore prospettato e l'80% del corrispettivo orario per ciascuna posizione.

Molti gli interventi previsti, tra cui l'impermeabilizzazione della terrazza e la messa in sicurezza dei solai e del piano interrato; la separazione degli impianti di trattamento per l'uso contemporaneo di vasche interne ed esterne ed interventi per l'efficientamento energetico.

Infine, per quanto concerne la qualità del servizio, l'espansione del ventaglio dell'offerta dei corsi (con proposte che spaziano dall'acquawalking al progetto "Terza età", passando per il percorso di nascita per le gestanti). L'importo stimato per l'attuazione di tutti questi progetti è di circa 300 mila euro.

Sport Village: un centro sportivo di eccellenza

Nel corso del 2015, e nelle prossime settimane, si sono tenuti i lavori di completamento del centro sportivo Sport Village, realizzati da un privato grazie alla convenzione sottoscritta con il comune di Crema.

Si tratta di un'operazione che, una volta ultimata, porterà alla realizzazione a Crema di un centro sportivo d'eccellenza completamente rimesso a nuovo, con campi da tennis di altissimo livello, campi da calcetto e palestra. Un investimento complessivo di 2 milioni di euro a carico del privato.



Teleriscaldamento: verso una gestione migliore

Nel 2007 Crema aveva avviato il teleriscaldamento, costituendo la società SCCA, partecipata al 48% da una società privata (Cofely) e dal 52 da Scs Servizi Locali.

In questi anni, a fronte anche di alcune scelte sbagliate, il teleriscaldamento, da risorsa si è trasformato in debito.

Nei mesi scorsi LGH ha acquistato Scca, acquisendo sia la quota di competenza di Scs Servizi Locali (52%) sia la quota della società Cofely (48%), la quale ha conferito anche il proprio contratto di 25 anni per la gestione della centrale.

Si tratta di un passaggio molto importante che non solo consente ad Scs Servizi Locali di recuperare liquidità significativa, ma soprattutto libera la società partecipata di una pesante situazione debitoria ed il comune di Crema (quindi i cittadini) dalle garanzie a suo tempo spese. Sul piano gestionale quindi il servizio erogato non potrà che migliorare: LGH è un player esperto nella gestione del teleriscaldamento, opera già a Lodi e Cremona e soprattutto, a differenza di Cofely, è presente sui territori anche attraverso altri ambiti operativi. Questo consentirà quel presidio che, inutile negarlo, è mancato in questi anni.

Nuova caserma per i vigili del fuoco

Dopo anni di discussione la città di Crema e il cremasco, grazie alla collaborazione con Scrp, avranno una nuova Caserma dei Vigili del Fuoco, finanziata interamente dal Ministero dell'interno con un'erogazione pari a 1,2 milioni di euro (che comprendono anche tutti gli oneri finanziari). L'intervento dello Stato coprirà così l'intero costo del progetto.

In precedenza l'opera avrebbe dovuto essere finanziata esclusivamente dai sindaci del territorio con un cospicuo impegno, soprattutto (circa 2/3 del costo complessivo) per il comune di Crema.

Non solo sono stati risparmiati soldi dei cittadini cremaschi, ma questo risultato ha ricadute soprattutto in termini di sicurezza, con la possibilità di un potenziamento del servizio e garanzia di una sede dignitosa per i Vigili del Fuoco di Crema. La nuova caserma sarà realizzata in via Macallè, oltre il cavalcavia di San Michele, in un'area di proprietà di SCRP e nel territorio del comune di Crema, secondo il progetto già redatto da SCRP su input dei sindaci cremaschi.



ROMANENGO Alcune considerazioni di Unione Democratica sull'operato della giunta e dei gruppi di opposizione

Lista POLLA - "VIVIAMO Romanengo"

di Teodoro Scalmani

Caro Sindaco, da concittadino ho letto con piacere le pagine del giornale comunale, il primo dopo quello del natale scorso, che come è naturale, risalta e vanta l'impegno municipale nei vostri primi 16 mesi di amministrazione. Negli articoli si dedica all'operato dell'opposizione di Unione Democratica per Romanengo, una descrizione poco lusinghiera, mentre molti cittadini sostengono che è stata puntuale, pertinente e propositiva. Comunque, niente di personale e state sereni: la critica è di sostanza politica sulla vostra visione e gestione del governo del comune. Per questo motivo è fuori luogo l'accusa di "cattiveria" che si attribuisce all'opposizione. Si fa fatica ad accettare questa accusa da parte di chi, per ben "due volte", ha volutamente escluso il gruppo di Udp per Romanengo dal Consiglio dell'Unione dei Fontanili, e donato tre voti all'unico consigliere della lista Samarani. Pur di estromettere l'opposizione consigliere, non avete esitato a calpestare le più elementari regole democratiche, palesando un rancore verso chi rappresenta una larga parte dell'elettorato romanenghese. E da lì avete iniziato un vostro agire politico irrispettoso che non ha giovato al confronto tra maggioranza e opposizione. Ora vorreste una critica agrodolce? Non vi basta avere già una minoranza che vi fa da tappetino e vi serve il caffè zuccherato! Sempre a proposito di "cattiveria", vi siete forse dimenticati i vostri interventi sul periodico "RomanengoOggi" o durante i consigli comunali? Il top della "cattiveria" l'avete espressa con il ricorso alla Corte dei Conti per la vicenda dell'ex scuola elementare, mettendo in discussione l'onestà del sindaco Cavalli e di tutta la sua giunta.

Nelle pagine del periodico, continuate nel piagnisteo sugli immaginari debiti lasciati dalla passata amministrazione comunale; vi ha già risposto chiaramente l'ex Sindaco Cavalli su "RomanengoWeb" distribuito in paese, con «basta dare la colpa agli altri... assumetevi le responsabilità delle vostre scelte». Se riconosceste d'aver ricevuto un bilancio economicamente in attivo, come è dimostrato dal consuntivo, avreste fatto più bella figura di fronte ai cittadini. Ammettere una verità non è un danno o una perdita della propria immagine, ma un segnale di correttezza e maturità, non solo politica. Gli investimenti in opere pubbliche degli anni di governo



della sinistra e del centro-sinistra, che hanno sviluppato il paese economicamente e urbanisticamente come lo viviamo, si traduce per voi solo con la "fissa dei debiti". Forse c'è un problema di miopia nella lettura del bilancio economico o siamo chiaramente in presenza di una mera speculazione politica, che non può durare a lungo.

Per ora siete l'amministrazione comunale che ha aumentato le tasse (Irpef).

Avete inaugurato la rocca/castello, e vi abbiamo visti contenti; tutti siamo stati felici nel vedere tanti romanenghesi orgogliosi del restauro conservativo della rocca, il più grande patrimonio storico del paese. E' una "grande opera inutile" il recupero iniziato dai Sindaci Silva e Cavalli? Ancora oggi la definite tra le opere "non strettamente necessarie (vedi Rocca-castello: costo circa 2 milioni a torta finita)", così è scritto a pag.5 del vostro giornalino. Sembrate avere un atteggiamento ondivago e contraddittorio nel giudizio di merito verso quella scelta urbanistica amministrativa che prevedeva il recupero della rocca, di quello che un tempo guardavate solo come un "rudere".

Con la consegna di questo patrimonio storico alla comunità, è iniziata "una nuova era" per questo luogo e tutta l'area della rocca.

Nel concludere Sindaco, si assicura che molti citta-

dini di questa area politica, stanno operando per il bene della comunità, e non solo alle feste di partito, anche se il volontario della festa dell'Unità, è un cittadino al quale andrebbe riconosciuto il suo impegno civico. Certo ora tocca a voi fare "bello il paese", è il vostro momento e nessuno ve lo contende. Gli amministratori del centrosinistra, che ha governato il paese per alcuni decenni, conoscono molto bene la fatica e lo stress di gestire

la quotidianità del comune, e ne rispetta il lavoro. Però questa maggioranza dovrebbe operare in modo più dialogante, anche convocando qualche consiglio comunale.

Il contenuto di queste righe è condiviso dal gruppo di Unione Democratica, che non è solo consigliere, ma agisce nel paese, con passione e impegno sociale, nel fare informazione e per la partecipazione dei concittadini al bene Comune, per Romanengo.

Lista CROTTI - Movimento 5STELLE

Alla vigilia della campagna elettorale del 2014 era forte la curiosità circa il numero delle liste che avrebbero concorso nella competizione amministrativa. Tre si erano già palesate ma, girava voce, che anche il Movimento 5 Stelle avrebbe partecipato con una propria lista. Alla fine si presentarono effettivamente quattro liste, e il M5S candidò sindaco Remigio Crotti.

La parola d'ordine del M5S nazionale era ed è "si corre da soli", anche se in qualche isolato caso non è stato proprio così; dove si è ritenuto necessaria un'alleanza con un'altra forza politica lo si è fatto pubblicamente.

La "Lista Crotti" invece ufficialmente ha rispettato le consegne nazionali del M5S correndo solitaria, ma di fatto ha lavorato in campagna elettorale per il centrodestra romanenghese, la loro vera parte politica.

Pur di far vincere la lista Polla hanno rinunciato di fatto ad avere un rappresentante in Consiglio comunale. Dei 310 voti ottenuti dai grillini alle europee, ne hanno confermati solo 146 alle amministrative comunali. A sostegno di questa tesi sono eloquenti il numero bassissimo delle preferenze ottenute dai singoli candidati.

Dopo le elezioni il M5S è praticamente sparito da Romanengo; c'è traccia solo di un volantino dedicato a tematiche di portata nazionale. Su questioni politiche amministrative del paese niente.

Non si è espresso sulla vicenda Pianalto, nonostante la difesa ed il rispetto dell'ambiente sono tematiche molto vicine ai grillini; un aspetto politico da contraddittorio è la nomina del loro candidato sindaco a membro della commissione ambiente per la maggioranza. Il M5S non si è espresso sul bilancio, nonostante si sia trattato di una vera stangata fiscale, ed è assolutamente silente sul trasferimento del plesso scolastico da Offanengo a Soncino, così come lo è stato su tutti i temi trattati in questi ultimi 16 mesi.

In Italia non sono molti i Comuni amministrati dal Movimento 5 Stelle, ma, dove sono all'opposizione è frenetica la loro iniziativa politica, anche quando non siedono in consiglio comunale.

A Romanengo il M5Stelle- Lista Crotti invece, preferisce il silenzio, è assolutamente impegnata a non disturbare la "loro" amministrazione.

g.t.

VIRATA A DESTRA

Lista SAMARANI - Romanengo nel cuore

Essendo passato più di un anno, si può fare una analisi sul comportamento politico di questa lista, che ha determinato la rottura nel centrosinistra, e ha falsato il risultato delle elezioni comunali. Pensavano di arrivare primi o al massimo secondi, ma sono arrivati terzi. In quel "speriamo che il dott. Pozzi ed il sig. Polla entrino a far parte del nuovo Consiglio comunale, perché una minoranza come la loro è quella che ogni Sindaco si auspica di avere", sta scritto il loro programma politico.

Lungimirante e nobile pensiero filosofico. Ancora oggi si fatica a comprendere lo sbocco e il senso della lista Samarani nel panorama della politica locale. Al di là della grande mobilità dell'elettorato che sceglie anche in base a fattori emotivi, tra lo scimmiettare il "grillismo" e il richiamo elettorale a destra e a sinistra in nome dell'antipolitica, ha dimostrato una grande presun-

zione, quasi come far passare un cammello nella cruna di un ago. L'atteggiamento politico nel primo Consiglio comunale con l'elezione del consigliere Samarani nell'Unione dei Fontanili, ha riconfermato la scelta di campo a sostegno del centrodestra. Inutile era stata la telefonata del capogruppo Gritti al candidato sindaco della lista per chiedere la sua intenzione sul da farsi, e mandare un messaggio unitario per non incrementare la divisione col centrosinistra.

La risposta fu di chiusura, e oggi osserviamo che si sono attaccati all'amministrazione Polla, come una cozza allo scoglio. Scrivevano che loro non avevano appoggi da partiti nazionali, e il partito della Rifondazione comunista, rappresentato in lista, cos'era? Allora chiediamo a questo partito, che ha due rappresentanti locali nel direttivo circosidario e hanno sostenuto questa lista: cosa ne pensano della virata a

destra della Lista Samarani? Sono d'accordo con gli ultimi atteggiamenti dei loro consiglieri? Cosa ne pensano delle dimissioni di Samarani da consigliere comunale? E della presa di posizione politica del neoconsigliere comunale dott. Todaro, che ha chiesto esplicitamente il voto della maggioranza in Consiglio comunale, per entrare nell'Unione dei Fontanili? Lo stesso consigliere ha votato a favore nel consiglio dell'Unione, al trasferimento delle attività didattiche dal plesso scolastico di Romanengo, dall'Istituto comprensivo di Offanengo a quello di Soncino.

Come si può comprendere non si sta valutando l'atteggiamento politico fine a se stesso. Si richiama l'attenzione dell'elettorato che ha votato questa lista, sulle scelte che hanno percorso i capi di questo gruppo, che li ha portati ad infilarsi in un cul de sac. Il futuro dirà quali nuove.

g.t.

ROMANENGO Un'opposizione dura ma costruttiva sui temi più importanti: bilancio, scuola e pianalto

UNIONE DEMOCRATICA

Il nostro impegno per il paese



di g.t.

E così dopo 39 anni il centrosinistra è all'opposizione nel governo del Comune. A rappresentare quest'area politica in Consiglio Comunale siedono i rappresentanti di Unione Democratica per Romanengo: Valentina Gritti, capogruppo, Evelina Grimaldelli e Gianmario Sangiovanni, tre giovani romanenghesi, attivi e preparati amministrativamente, e non hanno assolutamente la necessità di anteporre al loro nome nessun titolo per dimostrare il loro valore. Con loro è impegnato tutto il gruppo della lista Grimaldelli. Infatti la capacità delle persone di questa lista sta nell'unità, nel tenersi in contatto e discutere dei problemi comunali, e non solo. Interpellanze, emendamenti, interrogazioni sull'operato della maggioranza e ordini del giorno proposti in consiglio comunale, sono la loro attività. Lavoro fatto in assoluta trasparenza e diffuso anche tramite il blog "Romanengoweb", che grazie ad un'intuizione di Claudia Vairani e al suo grande impegno, è diventato ormai l'organo ufficiale della Lista e soprattutto uno dei siti web più visitati in Romanengo e dal territorio.

L'UNIONE del pensiero culturale moderato e progressista del cattolicesimo, del riferimento laico e della sinistra democratica, è il riferimento sociale e politico del gruppo,

che ha per logo la <ROCCA-CASTELLO> per Romanengo. Su questo basamento, si costruisce e opera, la proposta e il progetto amministrativo del gruppo d'opposizione in consiglio comunale e nel paese.

Tre esempi in ordine cronologico.

- Pianalto: "bene comune da tutelare, rispettare e valorizzare". Non può essere solo uno slogan elettorale, come ha fatto il centrodestra romanenghese. UDR, in continuità con l'amministrazione precedente, sta lavorando perché il Pianalto non diventi un bene privato a vantaggio di pochi.

- Bilancio: forte è stata l'opposizione al primo bilancio del centrodestra, una vera e propria stangata fiscale, fatta pagare soprattutto alle classi più deboli. L'addizionale comunale dell'Irpef portata allo 0,8% (il massimo possibile); diminuite le detrazioni relative alla TASI soprattutto per le rendite catastali più basse, ed un aumento dell'IMU per i negozi, uffici e capannoni industriali, che porteranno nelle casse del comune 150.000 euro di tasse in più rispetto all'anno precedente. Tutto questo in una situazione economica ancora difficile e senza nessun progetto che giustifichi una cifra simile. Infatti l'unica "grande opera" dell'amministrazione Polla è il "DOSSO D'ORO" (chiamato così per il suo costo) e le colonnine arancioni (speed

check) messe in via Maffezzoni, che serviranno solo a multare (...altro balzello di tassazione...), quando potevano bastare dei normali dissuasori e una maggiore presenza della vigilanza urbana.

- Scuola: sul caso del trasferimento da Offanengo a Soncino si sottolinea il tono autoritario del centrodestra romanenghese. Forte del loro potere, il Sindaco e tutto il consiglio dell'Unione dei Fontanili, hanno preso questa decisione senza informare, ascoltare e coinvolgere prima di tutto chi nella scuola lavora e vive; senza considerare insieme le eventuali ripercussioni che una tale deliberazione avrebbe provocato. Per questi motivi Unione Democratica per Romanengo ha presentato un ordine del giorno per il prossimo Consiglio Comunale col quale richiede al Sindaco e alla maggioranza, di bloccare ogni iniziativa volta al trasferimento.

L'opposizione della lista che ha nel proprio logo la <Rocca/Castello>, come si vede, è molto attiva nel contrastare alcune decisioni della maggioranza, e nel proporre soluzioni alternative nell'ambito amministrativo.

La democrazia rappresentativa, purtroppo, non è nelle corde di questa maggioranza, tant'è che si è sempre dimostrata sorda alle proposte dei Consiglieri comunali di Unione Democratica per Romanengo.

Presentato un ordine del giorno in consiglio comunale

Migranti e comunità civile: l'accoglienza dei rifugiati

Oggetto: ordine del giorno "Migranti e comunità civile"

PREMESSO CHE

- La Carta dei Diritti dell'Uomo sottoscritta dall'Italia nel 1951 recita "Chi fugge per timore di persecuzioni dovute alla sua razza, religione, cittadinanza, opinioni politiche...ha diritto di asilo".

(...)

- E' operativo, per i comuni che lo hanno sottoscritto, il protocollo d'intesa in tema di organizzazione dell'accoglienza dei rifugiati richiedenti asilo politico tra amministrazioni locali del territorio cremasco e il Prefetto di Cremona in cui si conviene: l'accoglienza al massimo di 2 migranti per ogni 1000 abitanti; la mediazione della Caritas nella gestione dell'accoglienza, tetti massimi di affitto in caso di disponibilità di privati e l'impegno, a discrezione dei sindaci, nel sostenere percorsi di alfabetizzazione e inserimento lavorativo.

CONSIDERATO CHE

- Il flusso migratorio che ci sta mettendo in affanno non si arresterà facilmente. Finché permarranno le iniquità all'origine di ogni male sociale, finché la comunità internazionale non affronterà il cancro del terrorismo islamico che si sta impossessando di intere aree del mondo, finché continuerà il forzato allontanamento di intere popolazioni causato dall'accu-

parramento delle terre e dai cambiamenti climatici, l'Europa sarà oggetto di una pressione continua. Non basta ipotizzare blocchi navali, muri di confine, affondamento di barconi, campi profughi. Al massimo questi potranno avere effetti elettorali! La questione riguarda la politica internazionale, ha implicazioni commerciali e finanziarie, necessita di progetti di cooperazione per l'emancipazione dei popoli in via di sviluppo, la lotta alla corruzione, così che nessuno debba scappare dalla propria terra. Processi che nessun Paese da solo sarà mai in grado di sostenere.

- Sul piano nazionale si denuncia un deficit organizzativo che conduce ad operare costantemente in una prospettiva emergenziale nella quale spesso gli enti locali finiscono per essere solo esecutori. La tempestività della burocrazia per il rilascio dei titoli di soggiorno è insopportabile. Così come la debolezza dei meccanismi di rimpatrio per chi non ha i requisiti per rimanere in Italia.

- Non è da tollerare la disonestà e il cinismo di imprenditori o singoli cittadini senza scrupoli che oltre a truffare lo Stato e i bisognosi mettono in cattiva luce coloro che operano anche a proprie spese e nel rispetto della legalità. Inoltre non sono più comprensibili quegli atteggiamenti di strumentale chiusura dei

pubblici amministratori che rifiutano l'equa distribuzione territoriale dei richiedenti asilo: in questo modo si depotenzia anche la richiesta del nostro Paese per l'altrettanta equa distribuzione dei migranti a livello Europeo.

- Già da tempo, anche in comuni a noi limitrofi, sono maturate, esperienze di accoglienza senza arrecare alcun tipo di problema ai residenti, in una visione non puramente assistenzialistica ma con la partecipazione delle persone accolte in attività di pubblica utilità. Per il comune di Romanengo non ci sarebbero costi ma guadagni

TUTTO CIO' PREMESSO SI CHIEDE A QUESTO CONSIGLIO COMUNALE DI ESPRIMERSI A FAVORE DI AZIONI CONCRETE DI ACCOGLIENZA DI RIFUGIATI RICHIEDENTI ASILO POLITICO, CON SPIRITO DI LEALE COLLABORAZIONE TRA I VARI LIVELLI ISTITUZIONALI, CREANDO ALL'UOVO UN TAVOLO DI LAVORO TRA AMMINISTRAZIONE, PARROCCHIA E ASSOCIAZIONI CHE OPERANO NEL CAMPO DELLA GESTIONE MIGRANTI, TENENDO CONTO DELLE POTENZIALITÀ DI SOLIDARIETÀ SEMPRE ESPRESSE DAL NOSTRO TERRITORIO COMUNALE.

Gruppo consiliare Unione Democratica per Romanengo

Documento contro il trasferimento da Offanengo a Soncino

Istituto comprensivo: ora ci si fermi a riflettere

Oggetto: c a m b i o d'Istituto Comprensivo Scolastico (ordine del giorno ai sensi dell'Art. 57 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PRESO ATTO CHE:

- In data 05/09/2015 con delibera n° 11 il Consiglio dell'Unione dei Fontanili ha deliberato di approvare la proposta di aggregazione all'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Soncino dei plessi scolastici di Romanengo e Casaletto di Sopra attualmente annessi all'Istituto Comprensivo G. Falcone e P. Borsellino di Offanengo.

PREMESSO CHE:

- Ogni scelta amministrativa di programmazione dei servizi sul territorio deve essere funzionale a soddisfare appieno i bisogni dei cittadini.

- Le scelte amministrative che definiscono interventi di trasformazione devono essere finalizzate ad incrementare la qualità della situazione in essere e tale obiettivo è perseguibile solo se supportato da valutazioni oggettive e proiezioni ad ampio spettro sul confronto dei "costi e benefici" del cambiamento, non esclusivamente sul piano economico ma soprattutto in termini di qualità del servizio.

CONSIDERATO CHE:

- Da parte dei Consiglieri dell'Unione dei Fontanili non è stato intrapreso un formale percorso di condivisione e confron-

to con i soggetti interessati dal cambio d'Istituto quali il Dirigente Scolastico, il Consiglio d'Istituto e i rappresentanti dei genitori dell'I.C. di Offanengo, L'esperienza pluriennale dell'I.C. di Offanengo, da cui deriva l'innegabile standard qualitativo offerto che indubbiamente risulta un valore aggiunto alla qualità della vita dei cittadini del bacino d'utenza dell'Istituto, deve essere considerata un contesto imprescindibile per la programmazione dei servizi scolastici territoriali amministrati dall'Unione dei Fontanili.

- Quanto deliberato dal Consiglio dell'Unione dei Fontanili non rispetta il principio di solidarietà sociale, fondamentale nel contesto scolastico di Istituto Comprensivo, nei confronti degli altri comuni annessi all'I.C. di Offanengo in quanto l'aggregazione all'I.C. di Soncino sottrarrebbe importanti risorse di vitale importanza per le attività didattiche che nel tempo sono state faticosamente forgiate e di cui tutti gli studenti di ogni Comune possono indiscriminatamente usufruire.

EVIDENZIANDO INOLTRE CHE:

- Il dirigente scolastico dell'I.C. di Offanengo ha espresso parere sfavorevole al cambio di Istituto Comprensivo per i plessi scolastici di Romanengo e Casaletto di Sopra per le

possibili ricadute negative in termini di qualità di servizio

- Il corpo docente dei differenti ordini scolastici dell'I.C. di Offanengo ha espresso disappunto sulla scelta deliberata.

- Un numero considerevole di genitori, quantificato in 450, degli studenti dell'I.C. di Offanengo hanno sottoscritto un documento per delegare il Consiglio dell'I.C. di Offanengo a rappresentarli, come portavoce del loro disappunto e della loro contrarietà, nelle discussioni istituzionali sul tema del trasferimento di Istituto Comprensivo.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CHIEDE A QUESTO CONSIGLIO COMUNALE DI ESPRIMERSI

- affinché il Consiglio dell'Unione dei Fontanili revochi la delibera n° 11 del 05/09/2015 e si possa avviare un processo di confronto e di valutazione delle occasioni e/o delle inopportunità correlate al cambio d'Istituto. A tale processo di confronto e valutazione possano partecipare tutti i soggetti interessati e direttamente coinvolti in modo da affrontare la pluralità degli argomenti con i tempi necessari a perseguire la scelta migliore

Gruppo Consiliare Unione Democratica per Romanengo

IZANO Arrivato il secondo scuolabus dopo mesi di disagi. Polemiche anche sui costi

Trasporto alunni, servizio o disservizio?



di GBF

Dopo oltre due mesi in cui si facevano due turni di viaggio, è arrivato il secondo scuolabus, che sembra abbia risolto il problema dei due viaggi. Purtroppo per oltre due mesi si è stati costretti ad andare avanti creando disagi e perdite di tempo agli alunni ed ai genitori costretti in alcuni giorni a lasciare la tavola apparec-

chiata fino a pomeriggio inoltrato. Ci sono volute riunioni, segnalazioni e lamenti dei genitori per far capire all'amministrazione che così non poteva continuare.

E pensare che le iscrizioni per il servizio vengono fatte a gennaio: cosa è stato fatto dall'amministrazione comunale in tutto questo tempo? Con un minimo di organizzazione in più si sarebbe potuto



capire per tempo che il confronto tra il numero degli alunni (circa una cinquantina) ed il numero dei posti disponibili sugli scuolabus avrebbe creato questo disagio.

Un'altra cosa concernente il servizio è il costo a carico delle famiglie: sembra incredibile ma, a tutt'oggi, i genitori non conoscono ancora la retta da pagare per il trasporto. Siamo sicuri che il sistema

scelto dal comune sia quello più economico? Non potrebbe essere che facendo un contratto con le imprese di trasporto specifiche, si potrebbe spendere meno e far risparmiare anche le famiglie? Ci risulta tra l'altro che in alcuni comuni tale servizio è gratuito. Ah già però forse questi comuni non hanno le spese del gemellaggio/vacanze che ha il comune di Izano.

PARTITO DEMOCRATICO

La "castagnata": un modo pulito per finanziare la nostra politica



Come da tradizione, anche quest'anno il PD di Izano ha organizzato nelle giornate di domenica 25 ottobre e il 1 novembre la tradizionale "castagnata" al forno del pane di via Roma. Questo evento, oltre a permetterci il finanziamento del giornale che state leggendo, ci ha consentito uno scambio di opinioni con i cittadini (e Dio solo sa quanto ce ne sia il bisogno!) sull'attuale momento politico locale, nazionale, europeo e mondiale. È superfluo sottolineare la bontà, la qualità ed il profumo delle nostre caldarrost, che hanno riscosso un discreto successo tra gli izanesi.

Agenzia

Progetti

Europa



APE è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

APE copre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

APE può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione.

- Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornalini, riviste
- Studio preliminare sull'efficacia comunicativa ● Stesura articoli/pezzi ● Servizi fotografici ● Correzione articoli
- Consegna in loco ● Distribuzione mirata e porta-porta ● Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa



AGO IN REGIONE
di Agostino Alloni
Consigliere regionale PD
agostino.alloni@gmail.com
www.blogdem.it/agostino-alloni/

Treni puntuali: scendono in campo i sindaci

Sabato 7 novembre, il Sindaco di Crema, insieme ai colleghi dell'asta ferroviaria, hanno organizzato un incontro pubblico. Buona la presenza dei pendolari e dei Sindaci di altri territori a partire da quello di Treviglio. Male l'assenza dei Consiglieri regionali della Lega (Federico Lena) e dell'NCD (Carlo Malvezzi). È stato approvato un documento che verrà fatto proprio dai Consigli comunali con il quale si chiede: nuovi treni (almeno due), togliere i diesel troppo inquinanti e obsoleti, eliminare i passaggi a livello e realizzare il "progetto 2020" che prevede di eliminare le sbarre di Viale S. Maria a Crema, realizzare il sottopasso pendolare e viabile, costruire il secondo marciapiede che consentirebbe di salire contemporaneamente sui due treni (oggi è vietato), allestire un nuovo hub dei pullman nell'area del vecchio scalo FS, mettendo in campo una reale integrazione ferro-gomma-bici.

Tutti i Sindaci, Destra, Sinistra e Lega si sono detti favorevoli. Bene, ora ci aspettiamo una azione congiunta di tutte le forze politiche, sociali ed economiche, come è stato fatto, appunto, per la salvaguardia dell'Ospedale cremasco.

Sono intervenuto nella discussione per sostenere il percorso individuato ed ho ricordato ai presenti lo studio del 2012 sul cadenzamento di un treno diretto da Crema a Milano e viceversa, senza rottura di carico a Treviglio, come, purtroppo avviene oggi. All'incontro erano presenti anche i pendolari del Comitato Cremasco che, grazie alla loro attività ed impegno, stanno tenendo, giustamente, sotto pressione sia la Regione che Trenord, affinché il servizio sia davvero dignitoso per gli utenti. Basti pensare che nel mese di ottobre un pendolare tipo della "nostra linea" ha perso ben 7 ore e 32 minuti del proprio tempo. E così non si può andare avanti!

Lettera alla redazione - Il successo cremasco di Vergine Giurata

Hana è un'orfana albanese, vive da un montanaro sposato che ha una figlia di nome Lila, coetanea di Hana. In questo contesto, Hana è costretta a seguire le rigide regole del Kanun, diritto civile parallelo attivo tra i villaggi delle montagne albanesi dove i capifamiglia, in mancanza di figli maschi, possono spingere una donna ad autoproclamarsi uomo, seguendo quel tipo di formazione e rinnegando tutti gli aspetti del femminile. Hana diventerà così Mark. Quando molti anni dopo Mark arriverà in Italia, il contatto con una cultura diversa le consentirà di ricercare la Hana dimenticata.

Una storia scomoda, che la scrittrice di origine albanese Elvira Dones fece conoscere nel 2007 con il suo romanzo. Come sempre è accaduto, la letteratura aprì una finestra inattesa su un angolo di mondo, su uno degli aspetti sconosciuti che conforma gli individui di quel luogo, e non sempre nel modo migliore.

Gli occhi della regista Laura Bispuri

hanno raccolto le suggestioni delle pagine della Dones e all'inizio di quest'anno è stato presentato nelle sale italiane il film omonimo. Da subito la critica ha accolto l'opera con riscontri molto positivi. Una conferma importante è giunta ben presto con il conseguimento di un riconoscimento prestigioso, il Premio Nora Ephron al Tribeca Film Festival, a New York. Poco prima, il film aveva ottenuto un successo di critica e di pubblico al Festival di Berlino. Saranno i primi di una lunga (e a quanto pare non ancora conclusa) serie di premi, mentre il film è stato acquistato in diverse nazioni e sta circolando nelle sale.

Il 20 ottobre, una serie di piacevoli coincidenze ha portato la pellicola anche a Crema, registrando il sold out al cinema Portanova. La prima coincidenza è stata la regista. Laura Bispuri è la figlia del mio insegnante di Storia ai tempi del liceo a Roma (cose di quarant'anni fa). Venutone a conoscenza, gli ho chiesto di mettermi

in contatto con lei. È stata disponibile ad aiutarmi a creare l'evento indicandomi Francesca Manieri, che insieme a lei ha sceneggiato il film, come testimonial eccellente della serata. E così è stato, Francesca ha raccontato aneddoti, circostanze, retroscena di questa avventura cinematografica, aggiungendo valore alla visione. La seconda coincidenza risiede nel partner organizzativo. Insieme al Circolo Cinematografico Nostalghia si cercava da tempo di riportare a Crema un film con la modalità che il Circolo ha utilizzato diverse volte, cioè proiettare e ascoltare nella serata qualcuno che avesse lavorato nel film. Questo è accaduto con Vergine Giurata, dove il Centro Galmozzi ha organizzato l'evento cercando e ottenendo il patrocinio del Comune di Crema, in particolar modo dell'Assessorato alla Cultura, e il sostegno fondamentale dell'Associazione Popolare Crema per il Territorio.

Nino Antonaccio

Lettera alla redazione - Parole al vento

Credo che la questione del processo ad Erri de Luca, scattato in conseguenza ai suoi incoraggiamenti al movimento No Tav, apra lo spazio per analizzare un interessante fenomeno, proprio della comunicazione, in politica, ai giorni nostri.

Non trovo impensabile che chi incita a sabotare opere pubbliche (discutibili finché si vuole, ma pur sempre pubbliche) sia chiamato a rendere conto di fronte alla giustizia, tanto più se si parla di un noto intellettuale. Certo, dovrebbe valere per tutti, e la pena della carcerazione è eccessiva, ma, ripeto, non mi sembra improponibile.

Sopporto meno il fatto che, ancora, si affronti la discussione sulla TAV confederando centralità alle azioni degli idioti che manifestano in Val di Susa.

La Tav è sbagliata perché costa quasi 12 miliardi, per più di metà a carico del-

l'Italia, con un finanziamento europeo limitato al 40%, e per una tratta oggi sfruttata al 33% e con un traffico in calo negli ultimi 15 anni. L'ambiente e la salute non entrano nulla in questo caso: non vi sono particolari criticità da questo punto di vista, è un territorio del tutto simile ad altri sparsi in tutta Europa dove sono state realizzate via di trasporto simili.

Ma invece che ragionare sul merito, le solite frange ideologicamente frustrate hanno pensato di far virare il dibattito sul crinale più infondato ed irrazionale, per basse ragioni di visibilità e propaganda.

Posso capire che inneggiare alla violenza solletichi gli entusiasmi di una estrema sinistra anti sistema ancora ferma al confortevole mondo delle ideologie, scudo efficace contro le complessità

del moderno. Potrà essere un fattore storico (mi sono formato politicamente nella stagione delle "battaglie per la legalità"), ma credo che sia un terribile arretramento sul terreno della civiltà negare fiducia al diritto e al metodo democratico nella funzione di sostenere istanze contrarie alle decisioni pubbliche. Con buona pace della ricerca di ruolo degli intellettuali all'interno del dibattito politico nazionale, e al gusto di alcuni di essi nell'essere agitatori anticonformisti.

Alla fine, siamo sempre al solito punto, e cioè al chiederci quanto sia legittimo sparare fesserie, ed abusare del diritto di libertà di parola e a deformarlo per trovare legittimità al primo moto rabbioso che sentiamo nella pancia. "Andiamo avanti così, facciamoci del male".

Jacopo Bassi

Rocknotes

di Tommaso Benelli

BON IVER: il peso di un passato che aspetta solo di essere dimenticato

Spesso le esperienze più belle e gratificanti hanno un'origine dolorosa e un passato che aspetta solo di essere dimenticato. È il caso di JUSTIN VERNON, classe 1981, cantautore del Wisconsin.

La vita di Justin rappresenta una storia di riscatto quasi improbabile, di quelle che i talent televisivi costruiscono su misura dei concorrenti a seconda della loro personalità. Qui, però, parliamo di esperienze reali, per nulla influenzate dal potere e dalla spietata illusione creata dai media. All'età di 25 anni, Justin era ormai senza speranze; ritrovatosi solo sia sul piano sentimentale che su quello lavorativo (la sua band, si era da poco sciolta), Vernon si ritirò nella baita del padre, dove trascorse in solitudine la stagione invernale, in una sorta di ritiro spirituale. Ma fu proprio in quel periodo di profonda desolazione che Justin trovò la forza di rimettersi in piedi, riuscendo a dare uno sfogo poetico al suo dolore e alla sua frustrazione.

Col semplice ausilio di una chitarra, qualche microfono e di un rifugio di montagna trasformato in studio di registrazione, Vernon compose nove canzoni, nelle quali racchiuse tutta la rabbia e il sincero bisogno di redenzione dopo il lungo periodo buio. Scelse il nome d'arte di BON IVER (dal francese 'bon hiver', buon inverno), raccolse quindi questi brani in un album, FOR EMMA, FOREVER AGO (2007), che, da semplice istantanea della vita e dei pensieri dell'autore, grazie al passaparola della Rete e favorito dalla qualità del suo contenuto, divenne in breve un classico del songwriting moderno. Emma, la fantomatica musa del titolo, chiari in seguito Vernon, "rappresenta più un luogo e un tempo, piuttosto che una persona"; insomma, qualcosa o qualcuno da dimenticare ma che farà sempre e inevitabilmente parte della nostra vita. Per descrivere tutto ciò, Bon Iver adotta la



tecnica vocale del falsetto e si avvale di un linguaggio per lo più surreale ed evocativo, come se non si trattasse di semplici canzoni, ma di vere poesie. È il caso delle soavi aperture melodiche di Flume "il cielo è il grembo, lei è la luna", o di Lump Sump "ho venduto il mio freddo nodo, una pietra pesante", accompagnata da una chitarra percussiva. Il folk-blues di Skinny Love, da semplice brano semi-popolare, è divenuto nel corso degli anni un inno per cuori infranti di fama mondiale. For Emma è un ermetico dialogo tra amanti impazziti da una sezione di fiati, mentre in Creature Fear e soprattutto dell'intensa The Wolves "un giorno il mio dolore ti marchierà" il rancore è troppo forte per essere trattenuto. "Il tuo amore sarà al sicuro con me"; così recita Justin in Re: Stacks, nel tentativo di rapacificarsi col suo passato. È l'ultimo commovente lascito di un album capolavoro, che dopo otto anni emoziona ancora come al primo ascolto.

LA SCUOLA DI TUTTI

Prof. Pietro Baccetti - Dirigente scolastico Istituto Comprensivo Crema 2

Autunno a colori! Al via il nuovo anno scolastico

L'autunno è tornato a ingiallire i contorni, le immagini, le luci, le atmosfere.

Con l'autunno anche la scuola ha ormai da tempo dismesso la maglietta a tinte forti delle vacanze e ha riaperto le sue porte indossando il giubbotto catarifrangente che le consenta di essere visibile in mezzo alle nebbie della indifferenza sociale. Quest'anno non è e non sarà il festival dell'usuale, molte novità stanno emergendo, lo scenario che si va delineando non appare quello consueto della ripetitività anodina ma quello di un design che deve esplorare in itinere le sue linee e la sua perimetrazione educativa. Il colore dominante non è dunque il giallo della malinconia retrò, è il verde della proiezione verso un futuro da scoprire nel contempo con la diffidenza di chi già è sufficientemente disincantato per non illudersi e con la speranza del coltivatore di sogni che gioca fino in fondo le carte delle sue aspettative.

Anche all'Istituto Comprensivo Crema 2 il contesto appare questo, con un Piano Triennale dell'Offerta formativa da elaborare, un Piano di Miglioramento da costruire partendo dal Rapporto di Autovalutazione appena pubblicato, un organico potenziato dalla silhouette ancora informe, un Comitato di valutazione da rimodellare sulla base di coordinate innovative da mettere alla prova.

Nel frattempo la didattica si snoda su binari disciplinari e trasversali di originalità progettuale che ne fanno una sorta di atelier dell'apprendimento creativo.

Le macroaree di intervento individuate vanno dalla continuità tra i diversi ordini di scuola all'intercultura, dalla educazione alla cittadinanza in tutti i suoi possibili filoni alla diversabilità e al disagio con il benessere come suo contraltare, dal curriculum verticale da costruire alle tematiche della valutazione da approfondire, dalla multimedialità al teatro, dalla musica all'arte, dall'educazione alimentare all'educazione ambientale, dal fronteggiamento degli

stereotipi di genere all'orientamento, dallo sport/motricità alla educazione alla salute, dalle lingue straniere alla dimensione internazionale dei fenomeni, dalla promozione alla lettura al volontariato solidale, dall'attenzione ai bambini/ragazzi a quella agli adulti del territorio (genitori, nonni, cittadini dei quartieri di riferimento, abitanti della città nel suo insieme). Alcuni progetti sono già partiti, altri sono in fase di start-up, altri ancora stanno preparando un decollo differito nel tempo.

Tutto inserito in un'idea di scuola nella quale "imparare quello che non sapevi nemmeno di non sapere" (Daniel J. Boorstin).

La scuola come esperienza del reale, palestra di legalità, laboratorio delle diversità, espressione di saperi plurimi, avviamento alla vita nei suoi risvolti pragmatici ma anche nelle sue tensioni ideali, formazione di menti aperte che sanno approcciarsi alla complessità con la necessaria duttilità e con metodo consapevole. Questo sia come scuola singola sia in una logica di rete con le altre Istituzioni Scolastiche e con le varie Agenzie educative del proprio contesto territoriale, coscienti del fatto che polifonia e sinfonia sono una ricchezza che esalta le potenzialità individuali in una logica di corallità e di condivisione partecipe.

Ci sarà tempo in corso d'anno di tornare sulle iniziative più significative, dato che è dalla generalizzazione delle buone prassi che nasce il miglioramento continuo come filosofia permanente, quella che ci spinge a ripetere le parole di Baruch "Milioni di persone hanno visto la caduta della mela, ma Newton è stato colui che ha chiesto: - Perché? -".

È proprio questa la parola chiave della libertà di pensiero a cui vogliamo abituare i ragazzi, dato che solo "una mente aperta è una mente vuota" (Bertrand Russell), vuota di pregiudizi, di luoghi comuni, di conformismi, di acquiescenza alla logica mercantile della società globalizzata.

CULTURA Un libro che racconta i fatti e le idee del Pci a Crema e nel territorio cremasco

Una bella storia di lotte e passioni

di Gian Carlo Corada
già Segretario della Federazione
PCI di Crema



Il Centro Ricerca "Alfredo Galmozzi" e la Fondazione "Paolo Zanini" si sono fatti promotori di una impresa veramente meritoria: ricostruire in un libro la storia del PCI nel territorio cremasco, una storia di "lotte e di passioni" come giustamente recita il titolo. Due giovani e capaci ricercatori, Barbara Viviani e Mauro Giroletti, sono stati gli esecutori di tale volontà. Il libro è preciso nella ricostruzione di avvenimenti ed opinioni, accurato nell'individuazione delle fonti, nonché arricchito da una importante documentazione fotografica.

Per chi, come me, ha vissuto una parte di questa storia, non è facile rifuggire dal coinvolgimento personale ed esaminare con occhio neutro le vicende di cui si narra. Per noi, dice bene Tarcisio Viscardi nella Presentazione, s'è trattato di far parte di "una comunità di persone", forti di "una comunanza di sentimenti" e convinti "di poter davvero cambiare il mondo". Cercherò, comunque, brevemente, di sottolineare con la massima obiettività possibile alcuni aspetti di questa storia che più mi hanno colpito e che la rendono specifica, diversa in



parte (certamente solo in parte) da quella di altre anche vicine realtà.

Un aspetto che colpisce è la costante ricerca di unità fra i lavoratori e le loro associazioni e l'apertura alle opinioni altrui, purché in buona fede. A parte il periodo iniziale, che va dalla fondazione, ove fortissima fu l'influenza di Bordiga e di posizioni estremiste, fino alla svolta di Salerno, quando Togliatti accettò l'unità antifascista anche con i monarchici, il PCI cremasco perseguì sempre una politica di grande apertura. Qua e là, certo, rimanevano "sacche" di settarismo e di assoluta chiusura; ma leggendo i verbali delle riunioni e gli articoli della stampa di partito si nota come il gruppo dirigente sia sempre stato critico nei confronti di queste posizioni e

sempre abbia invitato al confronto ed al dialogo. D'altronde, nel Ventennio fascista la clandestinità ed il fatto di essere l'unico partito antifascista a mantenere per tutto il periodo un minimo di organizzazione non favoriva una politica di apertura e dialogo.

Ma subito dopo la Liberazione, con qualche appannamento solo nel 1948, momento di scontro acutissimo, questa politica venne sempre perseguita. So che quanto scrivo va contro la "vulgata" che descrive il PCI per lunghi anni, fino almeno al dopo-'68, come un partito autoritario, stalinista, dogmatico. Sono convinto che la principale colpa del PCI sia stata quella di non aver capito, fino alla svolta di Berlinguer ed anche dopo, la reale natura antidemocratica

dei Regimi dell'est europeo. Ma la politica interna del PCI contrastava, soprattutto nel cremasco, con questa visione internazionale. Molti hanno parlato, a proposito della politica del PCI del dopoguerra, di "doppiezza".

Concordo, ma, a mio avviso, non si trattò di doppiezza fra una formale accettazione della democrazia ed una reale volontà rivoluzionaria bensì fra una politica internazionale schierata dalla parte di sistemi autoritari ed una politica nazionale di autonoma ricerca e di dialogo (che veniva chiamata "via italiana al socialismo"). A riprova di quanto dico, cito un documento che a me pare estremamente interessante. In vista delle elezioni amministrative della primavera del 1951 il giornale di partito "Lotta di popolo" pubblica una specie di decalogo per la scelta dei candidati: "onestà assoluta ed intransigente; sacrificio degli interessi particolari e personali rispetto a quelli collettivi; obiettività, in particolare verso gli avversari, e condanna della faziosità nell'azione amministrativa; difesa dei diritti dei lavoratori; legame diretto e permanente con il popolo; controllo sul mantenimento degli impegni; rispetto della fede religiosa; difesa per principio della pace, della libertà, del lavoro". Come si suol dire, ci farei la firma, specie dopo i tanti scandali degli ultimi vent'anni che hanno visto coinvolti anche tanti amministratori di sinistra!

Non voglio assolutamente idealizzare il passato né sembrare nostalgico. Tutt'altro! Sono fiero di aver dato il mio piccolo contributo al superamento del

PCI, che dopo il crollo del muro di Berlino e dei regimi cosiddetti socialisti e di democrazia popolare, non poteva non cambiare. Ma mi sembra profondamente ingiusta la delegittimazione di diverse generazioni di militanti che con sacrificio e noncuranza degli interessi personali hanno contribuito a far nascere e crescere la democrazia in Italia. Scrive bene Romano Dasti, nella Presentazione: il PCI "ha svolto una funzione fondamentale di educazione e di aggregazione...ha intercettato le istanze di giustizia sociale ed in alcuni ambiti di rinnovamento". E, aggiungo, in una logica di "lunga durata", pensando cioè che non si lavorava per una improbabile rivoluzione il giorno dopo, ma sui tempi lunghi della riflessione e della formazione. La documentazione contenuta in questo libro conferma ciò ulteriormente. A Crema il PCI, minoritario da sempre, in difficoltà finanziarie da sempre, ricerca ogni giorno il dialogo ed il confronto. Con i lavoratori cattolici, con i coldiretti, con i ceti medi. Si pone permanentemente il problema delle donne e dei giovani (credo che l'esperienza del Campeggio a Villa di Lozio negli anni cinquanta e sessanta sia stata esemplare a livello nazionale). Organizza le Feste de l'Unità in maniera viepiù libera e popolare. Pone una grande attenzione ai corsi di formazione culturale e politica e sempre si dà cura degli aspetti "umani" del fare politica (anche nelle piccole cose, oggi un po' retro': medaglie, attestati, aiuti...). Pubblica "giornalini" per gruppi di paesi, ancor oggi modello di stampa locale e di apertura al dibattito.

E' attentissimo agli interessi del territorio, rivendicando sempre, a volte in modo persino campanilistico, l'autonomia della zona cremasca. Sempre, o quasi, nell'interesse non di partito ma della collettività: ultimo esempio la fondazione del Centro Ricerche Cremasco, pressoché unico a livello nazionale, che sfornò studi di esperti su tantissimi temi di interesse generale, dalla viabilità al sistema scolastico, dalle banche ai diritti dei cittadini.

Una storia, quindi, non da rimpiangere o da imitare ma tutta da studiare e far conoscere. Come scrive Stefania Bonaldi nella Presentazione, "conoscere il passato è il primo passo per affrontare il presente e per costruire il futuro". Che presente e che futuro? Impossibile affrontare qui l'argomento. Una sola osservazione. Si dice, di solito, che oggi sono assenti i valori, gli ideali; e che per questo la politica è poco attraente. C'è del vero, ovviamente. Ma attenzione: un "troppo" di ideali può generare un eccesso di certezze. Resto del parere che al dubbio si debba elevare un inno e che il punto di domanda sia il segno più bello dell'universo grafico.

Credo che ad allontanare dalla politica sia piuttosto il "tradimento" degli ideali, la corruzione (di pochi, per fortuna), i privilegi (di un intero ceto politico e dintorni).

Ecco: se sapessimo trarre insegnamenti dalla storia (quasi mai avviene!), opereremmo per invertire gli ideali di libertà e giustizia, per capire sempre le ragioni degli altri, per far crescere intelligenze e saperi. Per cambiare il mondo e migliorarlo noi stessi.

30° FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE "MARIO GHISLANDI"

Losito, riscoperta di un grande musicista cremasco

di Eva Mai

Non poteva cominciare in modo migliore il 30° Festival Pianistico internazionale "Mario Ghislandi", organizzato dal Centro Culturale Diocesano G. Lucchi in collaborazione con la Fondazione San Domenico, il Nuovo Torrazzo e la Parrocchia della Cattedrale.

Davvero un "evento" il concerto d'apertura di sabato 25 ottobre all'auditorium Manenti, del talentuoso ventenne Nicola Losito, perché tutto il fascino del pianoforte si esalta quando a suonarlo è un pianista come il giovane Losito, collezionista di primi premi ai concorsi nazionali e internazionali, tra cui si ricordano il XXVII Concorso Pianistico "Muzio Clementi" di Firenze; il "6th Isidor Bajic Piano Memorial-Competition" di Novi Sad (Serbia) e il "Jeunesses International

Piano Competition 2013 "Dino Lipatti" di Bucarest. Losito ha vinto uno stuolo di altri Concorsi, ma soprattutto, è stato ammesso alle finali solistiche del 60° Concorso Internazionale "F. Busoni" di Bolzano. Il giovane pianista ha all'attivo anche l'incisione di un CD pubblicato dalla rivista Amadeus, numerosi recital, ed ha già suonato con importanti orchestre europee.

Nel suo concerto di Crema ha esordito con la Sonata n.26 op.81a di Beethoven, dedicata al suo allievo e protettore, l'arciduca Rodolfo. Il brano, composto tra il 1809 e il 1810, si struttura in tre movimenti denominati l'Adagio, l'Assenza (rappresentata dal suono del corno) e Andante espressivo che conclude la sonata con un finale gioioso e pieno di brio per il ritorno accanto alla persona cara. Con questa esecuzione Nicola Losito ha incantato

tutti per la bravura straordinaria e ha dato prova di serio impegno e grande sensibilità interpretativa nonché di proprietà per ogni scelta stilistica. Lo spirito del brano, e quindi dell'autore, affiorano con chiarezza sotto le dita di Nicola e gli consentono di cogliere e rendere splendidamente il significato più profondo della pagina interpretata. Nell'ardua pagina presentata domenica sera abbiamo apprezzato la disinvoltura nei passaggi veloci, la sicurezza consumata nelle fasi virtuosistiche e un temperamento brillante che dà vita a esecuzioni davvero smaglianti, cariche di ritmo e di luce splendente, che illumina le esecuzioni con bagliori inediti. Ma anche nel turbine estremo delle sonorità più forti, Nicola ha sempre controllato sapientemente gli equilibri dialettici con i pianissimi quasi impercettibili.

Gli applausi scroscianti ad ogni



Nicola Losito

vigorous, tonanti passaggi di ottave ci hanno colpito per l'elegante simmetria delle due mani, senza mai forzature. Il fuoco d'artificio dei contrasti negli Studi Sinfonici di Schumann hanno tenuto tutti col fiato sospeso, ma poi... poi hanno trascinato la platea con la meraviglia dei momenti lirici, carichi di struggente intensità in una sorta di trance che ha riportato alla calma pacata dei passaggi, distesi. Ci è giunta tutta la rutilante energia della Sonata op.81

pezzo sono stati accolti con semplicità schiva ma cordiale, mai in compagnia da pose divistiche. I

Losito ha mostrato di possedere grande maestria nel dominare le tecniche più ardue, ma anche profonda, partecipata sensibilità, nel dar vita a delicate sfumature là dove la composizione lo richiede. Nel suo stile, dimensione lirica e drammatica si stemperano in un equilibrio ricco di slanci vitali e vigorosi capaci di restituire a chi ascolta la pagina in tutta la sua verità. Tratto essenziale di questo pianista risiede nella aderenza all'anima degli autori e al loro universo poetico. Losito sa inoltre evocare atmosfere liriche e sognanti, ma anche accenti di svagata accessa allegria.

CALCIO/SERIE D I gialloblù sono nella parte bassa della classifica con solo 13 punti

Pergolettese, non mollare!

di Tiziano Guerrini

Con il campionato di serie D girone B - quello della Pergolettese - siamo arrivati alla 12° giornata e i gialloblù sono nella parte bassa della classifica con 13 punti. Non era quello che ci si aspettava. L'ultima partita giocata contro la Bustese a Busto Garolfo e persa per 2 a 1 è stata un po' lo specchio di questa prima parte del campionato della Pergolettese nel segno del "vorrei ma non posso!". In effetti per il Pergo l'impressione è che sia ancora agli esperimenti del pre-campionato. Alessio Tacchinardi, l'allenatore, sta ancora studiando il mestiere (sta frequentando infatti il corso a Coverciano) e ha ormai provato tutti i moduli possibili e tutti i giocatori a disposizione in un tourbillon degno di miglior causa. Contro la Bustese si è giocato con quattro attaccanti eppure nonostante la partita impegnata di Lorenzi e il gol di Valente (complessivamente sue quattro segnature su sette), dopo essere andati sotto di due gol, rarissimi sono i tiri verso la porta avversaria che si riescono a fare. Ma e' dai tempi di Giovanni Brera che si sa che

non bastano tanti attaccanti per vincere le partite. Quali le principali cause di questo infelice avvio di campionato? Molti i giocatori under infortunati, molti giocatori nuovi stanno rendendo meno del previsto, i migliori "vecchi" hanno un anno in più e si vede, qualche nome su cui si faceva molto affidamento hanno subito una inattesa involuzione. Ma soprattutto un gioco sterile, nel migliore dei casi fine a se stesso cioè non finalizzato al tiro in porta che è lo scopo vero del gioco del calcio. Non si può giocare con quattro o cinque attaccanti - quindi offrendosi al rischio del contropiede - e fare pochissimi tiri in porta; non si possono guadagnare una decina di calci d'angolo in media a partita e non riuscire ad essere veramente pericolosi, se si eccettua il gol di Valente proprio domenica scorsa contro la Bustese scaturito da un calcio d'angolo. Che fare? È un anno così e non bisogna rassegnarsi al peggio: rimboccarsi le maniche è il meno; occorre contrastare il calo inatteso di qualità con un di più di grinta e agonismo. È il momento di non mollare, lo dico a giocatori e dirigenti.



BASKET I valori educativi passano anche attraverso la pratica e l'insegnamento dello sport

Le scuole elementari del territorio aprono le porte alla Pallacanestro Crema

di Rachele Donati de Conti

Le scuole elementari del territorio cremasco aprono le porte allo sport. Perché l'educazione passa attraverso le materie scolastiche e i libri, ma possiamo trasmettere valori e comunicare messaggi didattici anche utilizzando altri canali. Questo è il pensiero della Pallacanestro Crema che sta organizzando in diverse scuole elementari momenti di gioco e di sport.

Istruttori e giocatori professionisti incontrano i bambini per raccontare loro cosa significa fare sport, rispettare delle regole, collaborare con i compagni di squadra, puntare ad un risultato comune, ma anche giocare e divertirsi. La pallacanestro è uno sport sicuramente conosciuto, ma forse non abbastanza praticato, soprattutto a livello amatoriale dai bambini e dai ragazzi. Il progetto messo in campo dalla Pallacanestro Crema intende far conoscere questo sport e permettere ai piccoli aspiranti atleti e a chi vuole solo divertirsi di tirare a canestro.

Gli incontri e gli "allenamenti" sono già avviati nelle scuole elementari di Sergnano, dove gli istruttori Andrea Pedroni, Mattia Consoli e Gioele Airini aiutano i piccoli alunni a prendere dimestichezza con la palla arancione e



con il campo da gioco, oltre che a Madignano, con l'intervento di Ibra Cisse, Luca Montanari e Davide Liberati, che stanno regalando ai bambini la loro esperienza da giocatori professionisti. Giovani atleti che sanno certamente coinvolgere i bambini e farli divertire, attraverso lo sport che è sempre e comunque un metodo educativo di alto spessore. A brevissimo i ragazzi dello staff del Presidente Stefano Donarini vedranno aperte anche le porte della palestra di Offanengo, per allargare il progetto con altri bambini.

I giocatori della Pallacanestro Crema e il Presidente Donarini sono soddisfatti dell'esito dei primi incontri: «Tante classi hanno aderito e l'entusiasmo tra i bambini si respira ora dopo ora. Entrare nelle scuole a contatto diretto con i docenti e con i bambini è un'opportunità importante e vogliamo coglierla a pieno. Diffondiamo lo sport, il valore educativo del gioco di squadra e la bontà del team della Pallacanestro Crema».

CALCIO - ECCELLENZA

L'Ac Crema 1908 fa sul Serio: obiettivo vincere... ma intanto caccia Nicolini

Questo Crema (ben rappresentato dal suo capitano Federico Cantoni detto Pinturicchio che suda, lotta, corre e gioca come se avesse vent'anni), plasmato, costruito e pensato per vincere il campionato e salire, subito a maggio 2016, nel Campionato nazionale dilettanti fa sul serio e nel mirino, ben chiaro, beh ha già sistemato il derby con la Pergolettese. Intanto il nuovo allenatore (misteriosi i motivi dell'allontanamento del predecessore) è Silvio Zilioli,



ergo mister Nicolini è stato allontanato nonostante il buon rendimento della sua ciurma. Che non scherzi e vuole vincere del resto, lo squadrone nerobianco caro al presidentissimo Chicco Zucchi l'ha mostrato sin qui, ma dovrà fare i conti con Cavenago Fanfulla, Villa d'Almè e Scanzorosciate, vale a dire a quelle squadre che, salvo scossoni, sino all'ultimo contenderanno il successore ai nerobianchi. Intanto in città e fuori le mura, la febbre cremina, contagiosa continua a ... "mietere vittime" più o meno illustri, nel senso che sempre più vip e sempre più gente, per curiosità, interesse sportivo, tifo e passione si avvicina alla causa nerobianca. E' il caso del sindaco di Offanengo Gianni Rossoni, quasi sempre allo stadio, quando il Crema gioca. E questo, dato di fatto inequivocabile è già un dato certo perché il merito del corso Asvicom imposto al Crema, innanzitutto

è stato quello di risvegliare la passione e il pathos della realtà vasta autoctona nei confronti del leggendario, nobile decaduto sodalizio nato nell'ormai lontano 1908. In fatto di marketing, pubbliche relazioni e strategie mediatiche, ecco la compagine con sede nella zona Pierina, rispetto ai cugini del Pergo è avanti anni luce. Intanto Zucchi e i suoi collaboratori, nei giorni scorsi hanno inaugurato una serie di lavori per sistemare il centro sportivo diocesano cittadino del San Luigi in pieno centro storico. Da anni infatti a livello di settore giovanile Ac Crema 1908 e San Luigi viaggiano all'unisono, da qui la necessità di sistemare la struttura oratoriale - sportiva. E il progetto, o meglio, il sogno di costruire una mea hi tech centro sportivo da lasciare in eredità alla città? Sicuri che l'ambizioso e vincente Zucchi l'abbia accantonato definitivamente?

SOLO PER I SOCI

Dal 12 al 22 novembre

Sconto 20% su tutti i giocattoli

(esclusi videogiochi, console, dvd e libri)

Presentando alla cassa la carta SocioCoop di Coop Lombardia, Coop Liguria o Novacoop i prezzi indicati, sia sul catalogo che in Ipercoop, verranno scontati del 20%.

Maggiori informazioni presso il punto vendita.



cooplombardia.promoipercoop.it

COOP LOMBARDIA

ipercoop

GRAN RONDO
CENTRO COMMERCIALE

1.200 posti auto, 40 negozi
Crema
Via Giorgio La Pira, 18